ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 45
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-962 al 40-948

NUOVA

STAMPA SERA

OMAGGIO

ULTIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
7-8 Giugno 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 75; Annunci finanziari e legali L. 90; Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1160, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3130, semestre L. 1620, trimestre L. 830 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Alla vigilia delle dichiarazioni alla Camera

De Gasperi fissa con Einaudi il programma finanziario

I comunisti affermano che sarebbe quello di Quintino Sella

ROMA, sabato sera.

De Gasperi ha trascorso le ultime ore della mattinata alla Costituente, suo abituale rifugio di meditazione, dove ha dato gli ultimi tocchi al programma governativo, che stasera sarà sottoposto al Consiglio dei ministri; e si è incontrato con Einaudi e con gli altri suoi immediati collaboratori.

Alla vigilia della presentazione del nuovo Governo davanti all'assemblea la situazione si presenta fluida. Tuttavia si ritiene che il Governo supererà lo scoglio del voto, ma si possono essere dei motivi, da oggi fino alla conclusione del dibattito (prevista verso il 24 giugno) sulle comunicazioni governative, che potranno far variare l'atteggiamento dei vari gruppi.

Prima ancora che le dichiarazioni governative alla Costituente siano rese note, le critiche dei fusionisti e dei comunisti si rivelano assai dure e Nenni, prevedendo che la Costituente darà una maggioranza al Governo, ne infirma in anticipo il valore, sostenendo che «la legittimità democratica» ha alla sua base non un formale rispetto delle regole democratiche e parlamentari, ma la sostanza stessa della democrazia» che per Nenni sarebbe il tripartito.

I comunisti si dicono in grado di anticipare alcune delle dichiarazioni programmatiche del Governo, affermando che l'on. Einaudi avrebbe fatto sapere che egli si propone di salvare il bilancio dello Stato seguendo uno dei dettami di Quintino Sella, e cioè quello di dire sempre «no» a tutte le richieste.

Da ciò i comunisti traggono l'illazione che «il Cancelliere e il suo custode del Tesoro risponderanno sempre di no alle richieste che interessano veramente la ripresa produttiva e le grandi masse».

Per ora, l'orientamento generale dei gruppi autorizza a concludere che il Ministero supererà lo scoglio del voto, ma questo orientamento potrà, come si è detto, mutare, sia perchè alcuni gruppi sono corrosi da dissensi interni sulla valutazione della situazione, come, ad esempio, il qualunquista, sia perchè altri ancora vogliono vedere cosa faranno i restanti gruppi e in particolare i maggiori, in modo da non scoprirsi troppo.

Intervenendo ad una discussione del suo gruppo sulla situazione, l'on. De Gasperi ha constatato il distacco e la diffidenza che si sono nel paese verso la Costituente, e ciò indurrebbe i democristiani a considerare l'opportunità di accelerare la convocazione dei comizi elettorali.

Questo desiderio, oltre che al rispetto delle regole del giuoco democratico ossia alla esigenza di rinnovare un'assemblea che non rispecchia più la opinione del paese, è determinato anche dal fatto che l'equilibrio dei partiti non consente la formazione di governi efficienti.

Contrariamente all'opinione delle sinistre, espressa ripetutamente da Nenni, i democristiani sono convinti che nel paese c'è uno slittamento verso i partiti di centro-destra.

In queste condizioni essi pensano ai alle elezioni in autunno, ma fatte durante l'amministrazione dell'attuale governo che riuscirà, a loro avviso, a realizzare alcuni importanti successi.

Frattanto i palloni-sonda lanciati dalla stampa criptocomunista, secondo i quali De Gasperi potrebbe allargare, dopo il voto di fiducia od anche prima di esso, la base governativa, non hanno eco in campo democristiano.

Si sostiene che una tale possibilità potrebbe anche esistere ma in ogni caso si limiterebbe alle forze dei gruppi di centro-sinistra, mai allo estremo.

In questo caso la compagine governativa, fortemente rafforzata ed a carattere più rappresentativo, potrebbe considerare la eventualità di una proroga dei comizi all'inizio della primavera del 1948 e precisamente alla domenica 28 marzo.

Una imminente risoluzione comunista illustrerà l'atteggiamento del partito nei riguardi del Governo De Gasperi.

Una polemica minore si sta sviluppando tra i socialisti saragatiani e quelli nenniani, a proposito del Congresso socialista di Zurigo.

Un gruppo di deputati dei due partiti ha inviato un telegramma comune, chiedendo un intervento del Congresso per realizzare in Italia l'unione socialista. Ma l'organo del partito socialista italiano, sconfessando i deputati che hanno firmato il messaggio, afferma che in Italia esiste un solo socialismo e cioè quello del partito di Nenni, come del resto il congresso avrebbe riconosciuto.

Jackie Coogan il famoso monello ormai grande, fotografa la moglie Anna Mc Cormack su una passerella

Pianura per 267 Km. fino a Cesenatico

Passaggio da Cupra:

nessuno tenta la fuga c'è il vento contrario

(Da uno dei nostri inviati)

Pescara, sabato sera.

Alle otto lo schieramento dei corridori è completo. Siedono tra la folla, a stento trattenuta dagli agenti dell'ordine. Appaiono riposati dopo la provvidenziale sosta di ieri durante la quale avemmo modo di avvicinare sulla spiaggia di Pescara alcuni tra i maggiori interpreti del giro. Scherzavano allegramente, in perfetta cordialità, non esistevano, in quel momento, distinzioni e rivalità di squadra.

Conte rinnovò il successo della volata a Pescara, rimontando Casola e Introzzi in una gara di nuoto. «Mi alleno per il giro di Francia in acqua», fu il commento del sempre giulivo Oreste e di certo Conte, con quel che è solito faticare in salita, si troverà spesso in un bagno di sudore lungo le strade del Tour.

Sono molti i girini che non nascondono un grande interessamento per il giro di Francia che avrà inizio pochi giorni dopo la fine di quello d'Italia. Come noto, l'incarico per definire la rosa di nomi dei probabili, è affidato a Learco Guerra, il quale ha seguito il giro fino a Firenze e riprenderà il suo posto d'osservazione da Padova in poi. Con uomini solidi alla distanza e resistenti alla fatica come Ronconi e Bresci è lecito guardare il Tour con molte speranze.

Anche Ortelli che si era fitto in testa di non essere adatto per le prove a tappe e che era partito da Milano con la convinzione di ritirarsi all'altezza di Prato o giù di lì, è stato preso dal desiderio di tentare una prima carta del Tour. In ogni caso sarà la stessa U.V.I. a decidere in merito in accordo coi rappresentanti dell'organizzazione Francese, attesi inutilmente ieri a Pescara, e il cui arrivo in Italia è previsto imminente.

Una grande fatica è in programma per oggi: 267 km. di strada tutta pianeggiante e asfaltata sotto il caldo sole di giugno e con il supplizio della sete, primo nemico dei corridori. Nessuna salita, nessun pendio salvo una insignificante ascesa a 188 km. dalla partenza. L'arrivo è previsto per le 17 circa.

Ganna si presenta con un gran lavagnone, che dovrebbe servire per le segnalazioni della corsa alle macchine del seguito; l'aggeggio, chissà perchè, suscita ondate d'ilarità tra i tifosi. Pure, per noi giornalisti, l'idea è buona: purchè siano risultati effettivi, cosa che, fino ad oggi almeno, è rimasto un pio sogno.

Intanto Sergio Maggini sta diventando un'ossessione. Parte, o non parte? Si è ritirato o non si è ritirato?

E' arrivato in tempo massimo? Per tagliare corto, Sergio se ne è rimasto a letto, tanto più che le sue condizioni di salute si sono piuttosto aggravate.

Animata discussione tra Corrieri e Conte per la questione dei premi di traguardo. Dalle parole si passa ai fatti; colpi di tabalaro; volano sedie e tavolini. Botte da orbi con intervento di agenti, con sfollagente, che prendono di mezzo anche Cougnet e quelli della Giuria che si erano intromessi come pacieri.

Finalmente si parte, quasi in orario, alle 8,35.

Il vento, ripulito il cielo dalla minacciosa nuvolaglia che l'ingombrava di primo mattino, si è moderato come per non dare troppo fastidio ai corridori. Ciò nonostante la gara procede un calmo abbrivio sulle belle strade che costeggiano l'Adriatico, ancora spumeggiante alla riva, dopo la notte agitata.

Passato Tortoreto (44 Km.), la ordinata formazione ed il moderato ritmo di marcia sono agitati da una serie di vigorosi allunghi, forse per dare materia più viva ad un operatore cinematografico, che volteggia in aereo sulla nostra testa.

Al passaggio del Tronto lasciamo gli Abruzzi ed entriamo nelle Marche. Con una sostenuta volata Seghezzi vince il traguardo di Porto d'Ascoli (Km. 58) dove transitiamo alle 10,35 alla media di 32 all'ora. Il vento ha ripreso ad apparsi violentemente ed agita i pini ed i platani che ombreggiano la strada fiorita di oleandri.

Tra due siepi di folla acclamante al «campione di casa», Petrocchi, passiamo San Benedetto, Grottammare e Cupra Marittima. Il vento è sempre più vigoroso e sgarbato. Non ci mancava che lui per togliere quel po' di voglia che qualcuno aveva dimostrato per animare la gara. Contro le sue folate a turbine, poco o niente potrebbe fare chi tentasse la minima un tentativo isolato. E gli assi continuano la loro vigilanza. Bartali non lascia la ruota di Coppi o viceversa. Anche gli altri procedono in gruppo serrato.

Dino Zannoni

Corrieri, il quasi monopolista dei premi di traguardo, è venuto a violento diverbio con Conte. Il velocista della Benotto vuole insidiargli la prerogativa?

La Bulgaria isolata dal resto del mondo

Da venerdì notte tutte le comunicazioni di Sofia con l'estero interrotte — Vive preoccupazioni a Londra e a Washington

Quindicimila arresti operati in Romania

Londra, sabato sera.

La situazione ungherese è seguita a Londra con estrema cautela e alla nota del Foreign Office, per un esame dei documenti relativi alle accuse sovietiche contro Nagy, il generale russo Sviridof, avrebbe evitato di rispondere affermando che essi sono ancora nelle carceri nel governo ungherese.

Preoccupazioni ancora maggiori destano in questi ambienti politici e diplomatici gli avvenimenti che da quarantotto ore hanno così gravemente turbato la Bulgaria, culminando nell'arresto del capo dell'opposizione, Nicola Petrof, per «cospirazione antidemocratica».

Il governo britannico ha già inoltrato a Sofia una nota di protesta per la soppressione dei due giornali bulgari di opposizione, disposta dalle autorità sovietiche con la motivazione che essi facevano «opera di sabotaggio».

Il governo inglese contesta nella sua nota la veridicità di tale accusa, sostenendo di non avere ravvisato nelle pubblicazioni dei giornali ora soppressi incitamento al sabotaggio.

Praticamente la Bulgaria è da ieri isolata dal resto del mondo. Tutte le linee telefoniche che partono da Sofia, comprese la Sofia-Belgrado e la Sofia-Bucarest sono da ieri interrotte.

Fino da venerdì notte gli sforzi fatti da Londra, come da Praga e da altre capitali europee, per mettersi in comunicazione con la Bulgaria, sono rimasti senza risultato.

Da notizie pervenute da Washington si ha l'impressione che alla Casa Bianca si è inquieti, per tutto il complesso della situazione balcanica.

Anche la situazione romena non piace a Washington, malgrado le smentite russe il concentramento di notevoli forze in Bessarabia.

Infatti nel settore danubiano è segnalata la presenza di cosiddetti «battaglioni del lavoro», la cui attività è tutta volta a riparare strade, ferrovie e ponti di sicuro scopo militare.

Da Washington si assicura che nella sola Romania gli arresti per motivi politici ammontano finora a quindicimila.

E' evidente l'intenzione delle autorità sovietiche di stroncare a qualunque costo nei Balcani i partiti d'opposizione.

OGGI CHIUSURA A FIRENZE

Supremazia comunista al Congresso sindacale

(Dal nostro inviato)

Firenze, sabato sera.

L'ultima giornata di lavori del Congresso confederale è giunta; gli oratori si succedono velocemente al microfono; nessuno però tocca più i problemi chiave.

Formano questi ultimi oggetto di studio e di consultazioni segrete tra gli esponenti delle varie correnti sindacali, e i risultati di tali incontri non appariranno chiari che oggi pomeriggio, dopo la fine degli interventi.

Ci risulta fin d'ora che al punto più importante, quello dell'art. 9 sulla politicità della organizzazione sindacale, non si arriverà probabilmente a dare una sistemazione definitiva.

Fedeli a quanto annunciato fin dal primo discorso del loro «leader», on. Pastore, i social-cristiani sono irremovibili nel chiederne l'eliminazione. Davanti però al parere contrario della maggioranza, onde evitare la scissione, essi, precisata la loro attuale opposizione, si riserveranno di sollevare la questione in caso di un eventuale tentativo di applicare l'articolo in questione.

Sul problema della struttura degli organismi direttivi sindacali, ogni decisione è stata rinviata alla prima riunione del nuovo direttivo confederale.

La supremazia della corrente comunista si delinea nettissima: in sede di unificazione delle mozioni, hanno con essa fatto blocco socialisti del P.S.I. e repubblicani; i social-cristiani stanno ancora esaminando il problema e finiranno probabilmente per restare soli; coi socialisti del P.S.L.I. concorderanno forse gli indipendenti e, più difficilmente, gli azionisti.

Siamo alla seduta pomeridiana. Parlano gli ultimi oratori sulla relazione Di Vittorio-Lizzadri. Tra poco, dopo la relazione amministrativa, entriamo nel vivo della questione delle modifiche allo statuto. Stasera, infine, elezione della nuova direzione confederale.

Mentre trasmettiamo, apprendiamo che i tentativi per giungere ad un'unica mozione, od almeno ad un riaccostamento delle mozioni delle varie correnti, hanno segnato un sensibilissimo passo in avanti. Tra l'altro, tutti hanno concordato sulla assoluta necessità di un'azione decisa per ottenere la nazionalizzazione delle industrie elettriche e, con qualche riserva per ora da parte dei social-cristiani, di quelle chimiche.

Sempre per i social-cristiani, sembra che i torinesi destinati a rappresentarli alla direzione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro vengano designati nelle persone dell'on. Rapelli e di Armando Sabatini.

Giovanni Giovannini

Lo scandalo del Poligrafico

I danni dello Stato superiori alle previsioni

Roma, sabato sera.

Sembra che una riunione avvenuta ieri al Ministero del Tesoro abbia preso in esame la questione dello spaccio dei biglietti stampati clandestinamente con i clichés del Poligrafico dello Stato. Si voleva anche emettere un comunicato, che all'ultima ora è stato però sospeso. Ciò lascia credere che il fatto abbia arrecato più danni di quanto non si prevedeva.

Altre voci al contrario, vogliono che la cosa sia molto ridotta nei confronti delle prime notizie; si deve parlare di voci, perchè nulla di ufficiale trapela di questa losca faccenda. Sta di fatto, comunque, che si è potuto sapere come la polizia sia giunta ormai ad un punto molto prossimo alla risoluzione di tutta la complessa questione.

Si sarebbe, difatti, accertato che i biglietti da mille venivano stampati e registrati con la relativa serie fuori del Poligrafico, quindi venivano riportati nell'interno dello stabilimento, da dove poi venivano legati nei pacchi tra quelli veri. Così si spiega come i biglietti siano andati a finire nelle banche, alcune delle quali li avrebbero distribuiti.

Intanto la polizia ha continuato l'interrogatorio degli arrestati. E' stato inoltre interrogato il pregiudicato Umberto Troiani, che si trova detenuto a Regina Coeli fin dal marzo scorso per spaccio di biglietti da mille falsi in cambio di carta filigranata. Altri quattro individui dipendenti dal Poligrafico sono latitanti e sono ricercati attivamente.

La posizione di tutti gli arrestati è ancora incerta. Sono stati interrogati anche i famigliari degli arrestati e sono state effettuate numerose perquisizioni domiciliari, sul cui esito la polizia mantiene il più rigoroso riserbo.

Quasi tutti catturati i rapinatori dei 13 milioni

Milano, sabato sera.

Il 31 maggio scorso, come si ricorderà, il cassiere della ditta Quaglino, un'impresa di costruzioni che lavora alla Fiera Campionaria, ritornava dall'aver prelevato tredici milioni in banca per le paghe degli operai, quando in via Domodossola la sua auto veniva bloccata da un'auto di rapinatori che si appropriavano del denaro. La polizia ha ora assodato che sono stati l'autista e un fattorino della ditta Quaglino a dare le indicazioni utili ai rapinatori per l'attuazione del colpo. I due hanno già ammesso la loro colpa e sono stati trasferiti a San Vittore.

Dalle indagini è risultato che ben quattordici persone parteciparono alla rapina. Infatti, oltre all'auto con a bordo i sei individui che effettuarono il colpo, vi era un'altra macchina con altri uomini armati, pronti a intervenire se le cose si fossero complicate. Inoltre diversi «pali» stavano scaglionati in punti strategici. La maggior parte dei malviventi è stata identificata e tre di essi sono stati arrestati: Ermanno Brighenti, di 37 anni, detto «Civetta», Italo Guiera, di 31 anni, detto «Taco» e Gianfranco Crespi, di 31 anni.

Il duca e la duchessa di Windsor, giunti la settimana scorsa in Inghilterra, hanno affittato una villetta nei pressi di Southampton. Il duca, il giorno dopo l'arrivo, ha avuto un lunghissimo colloquio col fratello Re Giorgio e si è pure incontrato con la madre.

"Il mio bimbo è guarito,,

Un piccolo paralitico riacquista improvvisamente in chiesa l'uso delle gambe: la madre grida e sviene

Roma, sabato sera.

L'enorme folla che per la festa della Santissima Trinità si è recata al monte Autore, tra Tivoli e Subiaco, ha assistito ad una scena che ha prodotto in tutti enorme impressione.

Mentre il vescovo di Anagni, mons. Giovanni Battista Piasentini, celebrava la messa dinanzi ad alcune migliaia di pellegrini, una donna ha lanciato un urlo ed è caduta semisvenuta tra le braccia dei vicini. Appena riavutasi si è stretta al petto il suo bambino e, gettatasi in ginocchio, gridava ripetutamente al miracolo.

La poverina era partita da Roma conducendo un suo figlioletto di cinque anni paralitico dalla nascita. Giunta in chiesa aveva pregato fervidamente la Vergine chiedendo pietà per il piccolo infermo che aveva deposto a terra. Il bimbo, a un certo momento, ha cominciato a strisciare sul pavimento con le manine, poi si è sollevato faticosamente sulle gambette tentando qualche passo e riuscendo realmente a camminare. A quella vista la madre gettò l'urlo abbattendosi al suolo.

E' difficile descrivere la scena che ne seguì. Il piccino, che si chiama Lorenzo Di Marco, è stato portato dinanzi al Vescovo. Nel trambusto che è seguito alle urla della donna, cinque persone sono rimaste contuse. Le autorità ecclesiastiche stanno ora esaminando il caso prima di esprimere il giudizio che sanzioni il miracolo.

Due preti polacchi arrestati a Ventimiglia con 13 milioni

Sanremo, sabato sera.

In questi ultimi giorni, nel momento di lasciare Ventimiglia, venivano fermati dai doganieri francesi i preti polacchi Tomasz Slo... di Cracovia, e Giuseppe Boganowski, di Minovor. Una perquisizione fatta su loro si concludeva con la scoperta di una forte somma da essi posseduta, valutata a circa 13 milioni di lire. Ritenendoli due contrabbandieri internazionali, i doganieri li arrestarono e li rinchiudevano nelle carceri di Nizza. Il vescovo di questa città interveniva facendoli rilasciare, a disposizione sempre, però, delle autorità. Il vescovo di Cracovia giungerà domani a Nizza in aeroplano per definire la faccenda.

NELLA PINETA DI TOMBOLO

Ha sbagliato campo...

(dal nostro inviato)

III

LIVORNO, maggio.

C'è chi, dopo essere stato una notte in pineta, dice d'aver visti dei negri ridivenuti selvaggi, chi dice d'aver viste donne tenute in schiavitù, e ragazze danzar nude sulle radure, e ubriachi commetter ogni sorta d'ignominie, chi dice d'aver assistito a orgie e a violenze, chi d'aver incontrati i lebbrosi, gli evasi e i forsennati.

Anch'io in pineta ho trascorsa un'intera notte. Eppure, di tutto questo, non ho visto nulla, assolutamente nulla. Come se mi fossi trovato in un deserto, in un paese abbandonato.

L'unica cosa che ho scoperta laggiù è stata una povera, solitaria croce su di un tumulo nascosto da un folto arco di fronde. Dovrei quindi essere piuttosto diffidente di fronte a certe calamitose notizie. Lo dovrei essere ancor più di coloro i quali hanno saputo della vita segreta dei fuorilegge e delle loro donne attraverso i più raccapriccianti racconti.

Ebbene, da quando quella misera croce mi è apparsa dinanzi agli occhi, io mi sento di credere a tutto, senza il minimo dubbio, io sono disposto a testimoniare, in buona fede, su qualunque voce possa giungere sino a noi dal folto della boscaglia.

Fantasia di uomo non potrà mai, infatti, arrivare dove è arrivata la realtà, nè basteranno le parole di nessuno per descrivere quanto è avvenuto — e purtroppo continua ad avvenire al di là della fitta cortina di filo spinato che cinge gli innumerevoli depositi militari.

«E' la tomba di una ragazza che ha sbagliato campo», mi disse colui che mi accompagnava. Poi mi narrò come era morta, come era stata vegliata un giorno e una notte dentro una tenda, come era stata posta nella cassa e portata a spalla, al lume di una fioca lampada, sino ai margini del campo, com'era, alla presenza di tutti coloro che vivevano nel recinto spinato, stata deposta nella fossa e ricoperta di terra.

Oltrepassare in un punto qualsiasi il lungo reticolato che, costeggiando la via Aurelia, racchiude tutta quella parte della pineta orientata verso il mare, non è un'impresa tanto facile. Ci si può anche lasciar la pelle al primo passo — come precisamente ammoniscono certi vistosi cartelli appesi un poco ovunque — a non essere più che scaltri.

Chi s'era offerto di guidarmi — aveva intenzione di smontare, dopo aver naturalmente constatato di persona, quello che, a proposito dei misteri della boscaglia, ritenevo un intero castello di leggende — era un giovane (non meglio identificabile) che avevo conosciuto in città.

Esperto di tutti i varchi e pronto a tutti i rischi, da mesi e mesi faceva la spola da un deposito all'altro per organizzare, d'accordo con le sentinelle di colore e con i prigionieri di guerra adibiti ai vari servizi del Comando alleato, piccoli furti sulle cataste di materiale ammassato nei vari recinti.

Quella notte mi guidò appunto in un campo di prigionieri tedeschi addetti all'autoparco americano. E fu appunto laggiù che mi apparve, al poco lume di uno spicchio di luna, la solitaria tomba della ragazza che aveva sbagliato campo.

«La vidi quando appena era morta — mi disse il giovane. — Giaceva in una brandina, più bianca del lenzuolo in cui l'avevano avvolta».

«Giovane?» chiesi io.

«Diciassette anni o poco più. Doveva essere appena giunta da queste parti». Poi aggiunse, dopo una pausa di silenzio: «Chi sa da dove».

La solita storia. Che, ormai da troppo tempo, si ripete con una tragica monotonia.

Anche a lei, appena messo piede a Livorno, qualcuno doveva aver detto: «Prendi la strada per Pisa e va sempre avanti, sino a quando non udrai un negro che ti chiamerà».

Niente di difficile, niente di straordinario dunque. Se, per guadagnar denaro, era solo questo che doveva fare — camminare, lasciarsi chiamare, fermarsi, eccetera, mentre l'altro provvedeva a fare il colpo — la somma che le era stata promessa già le pareva di averla nella borsetta. Oltre a ciò si poteva contare su qualche biglietto da mille che certamente le avrebbe dato il negro. Ma questa era un'altra faccenda e riguardava lei sola.

Forse, dato che era nuova all'ambiente e così giovane, doveva anche esserle stato detto, per renderle ancor più facile il compito, su quale delle due banchine della strada avrebbe dovuto avviarsi.

La via Aurelia sappiamo tutti come è fatta. Corre dritta, per chilometri e chilometri, in mezzo alla pineta. Ebbene, da una parte, verso monte, cioè alla destra di chi cammina, ci sono i campi dell'Arar vigilati dai nostri carabinieri e dalle guardie di finanza. Questi campi non interessano. Dall'altra parte, verso il mare, cioè alla sinistra di chi cammina, ci sono invece i campi alleati vigilati dalle sentinelle di colore. Ed è appunto dalla parte di questi campi che ci si deve sempre tenere sino a che non si oda la cavernosa voce di qual negro.

Se non che chi, per la prima volta, si avventura di notte nella zona dei depositi neppure immagina quanto coraggio gli occorra per non lasciarsi prendere dal panico. Mai udito un negro parlare nel buio? Sembra di aver di fronte un fantasma. Questo, per non metterla in sospetto, probabilmente non le fu detto. Nè le fu detto quante altre cose era necessario sapere prima di tentare una simile impresa. Lei, forse, sapeva soltanto dire, con una certa disinvoltura: «*Okei John*». Mica male, tanto per incominciare. Ma troppo poco. Tanto poco che, quando fu sola sola per la strada, subito si smarrì.

Fu così che, invece che in un deposito di materiali — non è cosa facile distinguere di notte, specie quando si ha il cuore alla gola, una tenda da un mucchio di cassette — la ragazza finì in un accampamento di prigionieri. Invece che un negro da tener a bada, trovò più di cento soldati tedeschi che se la contesero sino a che ebbe un filo di fiato.

«In compenso», disse il guardiano quel poco di terra smossa ai miei piedi, «ora c'è chi le viene a rassettare la tomba. E chi le porta i fiori. E chi, magari, si reca a farle visita ogni notte. Non è vero?»

Poi, acceso un cerino e spingendo la piccola fiamma verso terra: «Guardi che ordine. Non un filo d'erba attorno alla croce. Non una zolla fuori posto. Negli altri campi.... è molto peggio».

Ma a me bastava quanto avevo davanti agli occhi, bastava quanto avevo ascoltato.

Non mi era infatti possibile immaginare, in quel momento, quale altro insulto si potesse fare alla povera carne umana più orrendo di tutta quella specie di tragica farsa recitata attorno a un cadavere, nè quale altro pervertimento si potesse inventare ancora più sottile e più crudele di quel passatempo per uomini in gabbia costituito dalla misera tomba.

In pineta, ripeto, non ho visto nè udito altro. Ma se qualcuno, da ora in poi, mi dice che Tombolo è una giungla, che Tombolo è un inferno e una galera, io ci credo.

Pier Angelo Soldini

Ad un concorso indetto da un grande settimanale illustrato americano l'attrice Maria Mac Donald ha vinto il premio per «il più bel sorriso». E così l'hanno riprodotta tutte le riviste.

Il Premio Stalin a Costantino Simonov

Mosca, sabato sera.

Al commediografo russo Konstantin Simonov è stato conferito il Premio Stalin di primo grado per la sua commedia «La questione russa», che suscitò recentemente animate controversie, in occasione della sua rappresentazione a Berlino.

La commedia ha per argomento l'attività giornalistica americana al servizio della propaganda antisovietica.

VOLEVA SPOSARNE UN'ALTRA

Tenta uccidere la moglie investendola con l'auto

Modena, sabato sera.

Il ventinovenne Natale Fabbris da Modena, e domiciliato in via Ciro Menotti, si era rivolto tempo fa a un legale al fine di ottenere la separazione dalla moglie, la ventiquattrenne Nella Fontana, con la quale da tempo era in dissidio poichè intendeva risposarsi con una giovane di Finale Emilia. Resosi accorto che il disbrigo delle pratiche sarebbe stato oltremodo lungo e costoso, il Fabbris escogitava un piano criminoso per potersi liberare della moglie.

Egli fissava un appuntamento con la donna alla periferia, avvertendola per lettera di avere cose importantissime da dirle. Quindi si recava da un autista di piazza, tale Clodomiro Toni, e si faceva accompagnare nei pressi della località fissata, pregandolo poi di prestargli l'automobile per circa mezz'ora. L'autista, dopo qualche diniego, gli cedeva il volante e scendeva a attenderlo in un caffè. Padrone della macchina, il Fabbris si dirigeva a tutta velocità verso il luogo dell'appuntamento e, scorta davanti a sè la moglie che camminava lungo la strada, premeva l'acceleratore e travolgeva la donna lasciandola esanime sulla strada.

Il Fabbris, compiuto il crimine, riconduceva l'automobile al legittimo proprietario, versandogli duemila lire per il nolo. In seguito si dirigeva verso Bologna, ma, giunto a Castelfranco, forse preso da tardivi scrupoli o volendo accertarsi dell'effettiva morte della moglie, telefonava all'ospedale di Modena apprendendo che la donna aveva riportato ferite gravi ma non tali da renderlo vedovo, come sarebbe stato suo desiderio.

La polizia, messa sulle tracce da questa telefonata, partiva immediatamente per Castelfranco riuscendo a trarre in arresto il mancato uxoricida. Egli tentava di negare di aver tentato di uccidere la moglie, ma sosteneva di averla travolta con la macchina essendo egli poco pratico della guida. Tale affermazione, però, fu smentita dall'autista, il quale affermò di avere visto il Fabbris altre volte guidare con vera perizia. In seguito il Fabbris riusciva a evadere dal carcere.

All'odierno processo contro di lui si è perciò proceduto in contumacia. Il Fabbris è stato condannato a 10 anni e 4 mesi di reclusione e alla libertà vigilata per cinque anni dopo scontata la pena detentiva, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al pagamento delle spese processuali.

Il processo di Alessandria

La deposizione della moglie del Carissimi

Alessandria, sabato sera.

Nel corso dell'interrogatorio al processo di Alessandria, del pseudo maggiore dell'esercito Giorgio Candiani, è venuta alla luce un'altra truffa compiuta dall'architetto. Subito dopo l'assassinio di Quattordio, in cui rimasero vittime il Nebiolo ed il Carissimi, il Candiani conosceva a Milano la signora Sommaruga e, dopo una breve assidua corte, le chiedeva la mano della figlia, Giovanna. [illegible] questo tempo lo scaltro architetto riusciva a circuire la signora Sommaruga e alcuni suoi amici, dai quali si faceva consegnare 700 mila lire per un'ingente fornitura di zucchero, sempre sul tipo di quella che avrebbero dovuto acquistare i due poveri cugini. Intascato il denaro, il Candiani scomparve finchè non venne arrestato. Chi rimase più male di tutti fu l'ingenua signorina milanese.

Tra le deposizioni testimoniali di stamane ricorderemo quella della signora Adele Carissimi. Ella apprese la tragica fine del marito suo il 2 ottobre 1945 da un crudo telegramma dei carabinieri che succintamente le [illegible] dell'irreparabile sciagura. Tra i singhiozzi narra come conobbe il Candiani, recatosi qualche volta in casa sua a Bergamo per trattare col marito l'acquisto dello zucchero e che la teste non approvava assolutamente. «Era un fatale presentimento il mio», conclude tra le lagrime la signora, la quale, fin dal primo momento provò una istintiva avversione per il Candiani che, per mascherare il suo truce proposito, aveva osato accarezzare dolcemente i due bambini del Carissimi.

Purtroppo, qualche giorno dopo, i fatti dovevano confermare la avversione della teste nei confronti dell'attuale imputato, rivelatosi in quel delitto [illegible] un [illegible] delinquente.

Altri testi venuti da Lucca hanno deposto sulle violenze e le angherie compiute dal Candiani nell'estate 1945 in quella zona mentre vestiva la divisa di ufficiale dell'esercito ed appariva assiduo frequentatore del comando militare alleato. L'udienza continua.

Ricca giovane bella e tenta di suicidarsi

Roma, sabato sera.

Una sera, giovanissima ed avvenente sposa, Armida Farina, di anni 19, ha tentato di suicidarsi in maniera alquanto fuori dell'ordinario.

La giovane, dopo un violento litigio col marito, giudicava insopportabile l'esistenza e, recatasi in cucina, preparava una frittata di uova che condiva con un'abbondantissima spolverata di sublimato, indi ingeriva il tutto. Ciò aveva lo scopo di celare al marito le intenzioni suicide della donna, la quale, non appena il male si manifestava, veniva accompagnata all'ospedale e ivi ricoverata.

CRONACA CITTADINA

Le lettere esplosive partite dai "Kibutz,,?

Visite ai campi degli ebrei di Grugliasco e di Rivoli
Una precisazione del Console britannico a Torino

Subito, all'ingresso del campo dei profughi ebrei di Grugliasco, una disillusione. Un giovane ungherese, dopo aver letto il nome del giornale sulla nostra auto, ha detto in un italiano appena comprensibile: «Nulla da fare qui. E' venuto un'ora fa un giornalista americano e se n'è andato. Non leggerai nessuna novità o impressione sui nostri volti. Noi, sopravvissuti dei campi di concentramento tedeschi, [illegible] siamo indifferenti a tutto». Poi, ha aggiunto: «Comunque le lettere esplosive non sono nel campo. Bisogna cercarle a Londra e tra poco, forse, anche altrove».

A Grugliasco infatti fra i mille profughi regna la calma. A gruppetti stamane essi commentavano le notizie provenienti da Londra, senza il minimo senso di meraviglia. Nè la polizia inglese, nè quella italiana si sono fatte vive. Si parla sul posto, tra gente estranea al campo, di una lussuosa macchina, targata TO, che apparve [illegible] nelle vicinanze del campo e che ora si vorrebbe mettere in relazione alle lettere-bomba. Da fonte autorizzata però la notizia è stata precisata nel senso che una settimana fa un'auto «fuori-serie» entrò nel campo, attirando l'attenzione generale, solo perchè a bordo vi era una signora assai interessante per l'abbigliamento originale.

Neppure nel campo profughi di Rivoli la polizia è comparsa. Gli ebrei vivono la monotona vita di ogni giorno. E per di più oggi è sabato — giorno di riposo assoluto — e gli ebrei si rifiutano di concedere interviste e di parlare di affari. Pochi, i meno scrupolosi, leggono i giornali e rispondono alle nostre domande in modo piuttosto oscuro, complicato anche dalla cattiva pronuncia.

Parlano con entusiasmo delle organizzazioni clandestine «Irgun Zwai Leumi» e «Stern». Ci confidano che i due gruppi di aderenti da circa un mese hanno stretto un patto di unità d'azione e i primi risultati, dicono, devono essere quelli, della «morte per lettera». Naturalmente tutti si proclamano all'oscuro di quanto è accaduto.

In provincia di Torino non vi sono solo i tremila ebrei dei campi sopra citati — ormai pochi sono quelli di Grugliasco, poichè, a gruppi, essi si sono recati a Genova nella speranza di salpare per la Palestina — ma se ne contano complessivamente 12 mila.

Questi vivono, aiutati dall'UNRRA, in specie di piccole colonie — chiamate Kibutz — sparse un po' dovunque nella campagna. I centri più notevoli sono quelli di Avigliana e di Poirino. I «Kibutz» sono formati da qualche centinaio di ebrei che lavorano e studiano. E' un fatto quasi certo, che se le famose lettere sono state preparate a Torino, esse non provengono dai campi di raccolta di Rivoli o di Grugliasco, ma piuttosto possono provenire dai «Kibutz» dove non esiste alcuna sorveglianza da parte della polizia.

All'ultimo momento il Console di Gran Bretagna a Torino ci ha espressamente comunicato di non aver ricevuto alcuna lettera minatoria da parte di elementi ebrei, come invece era stato segnalato da agenzie straniere.

I proprietari di casa cessano lo sciopero?

Apprendiamo da Milano che lo sciopero fiscale dei proprietari di casa è colà terminato. Infatti la Associazione locale ha diramato un comunicato col quale «in attesa che il problema della proprietà edilizia venga risolto sotto il profilo di una più giusta distribuzione del carico tributario, i proprietari milanesi sono invitati a sospendere il loro sciopero e a riprendere il pagamento dell'imposta con la rata di giugno».

E' da presumere che anche l'Associazione di Torino, che aveva dichiarato lo sciopero fiscale per gli stessi motivi, segua l'esempio milanese.

STATISTICHE D'ATTUALITA'

Chi consuma più ghiaccio

Da poco tempo è tornato a risuonare nelle vie della città, di primo mattino, il grido atteso che fa uscire sulla soglia le massaie: — Donne, c'è il ghiaccio!

Si aggiunge così, sul bilancio familiare, un'altra voce, assieme a quelle delle spese per le vacanze imminenti, quella inevitabile dei bei pani lucidi e trasparenti, da porre nella ghiacciaia (ai sa: quanti possono pagare 120 mila lire per un frigorifero?), a conservare il burro e la carne.

Il consumo sale in proporzione diretta al salire della colonnina dei termometri. Vi sono quattro fabbriche di ghiaccio, a Torino, e tutte assieme sfornano quotidianamente dai 2500 ai 3000 pani, per ottocento o novecento quintali.

Chi consuma più ghiaccio? Una sorpresa: non sono i bar o i ristoranti o i caffè: anzi il consumo di questi locali è relativamente scarso.

Chi consuma più ghiaccio sono gli ospedali, a cui ne occorrono 30 quintali al giorno. Seguono gli stabilimenti farmaceutici (e Torino ne ha molti, in città ed alla periferia) ed i "frigoriferi pubblici", posti al servizio del mattatoio.

Vengono buoni ultimi, i caffè ed i consumatori spiccioli, a cui si aggiungeranno fra poco i tipici bancherottoli delle angurie: ed il grande mercato del ghiaccio avrà ritrovato tutti i suoi fedeli adepti.

Cronaca finanziaria

«Mercato arenato»

La settimana in corso ci offre il destro di ben poche considerazioni, presentandosi con due sole riunioni di scarso rilievo e con un lunedì-borsa del tutto privo di trattazioni.

Nelle due sedute di martedì e mercoledì il mercato, appesantito dai noti intoppi nella liquidazione e nei compensi di valute, ha ceduto, sotto la spinta di vendite provenienti da fuori piazza.

Scarse vendite, ma assorbite assai malamente, e la quota ha dovuto piegarsi, nonostante la rinuncia di gran parte degli operatori a gettare sul mercato partite di titoli a prezzi tanto irrisori. Prevale la tendenza a ritirare in attesa di un miglioramento, e si va facendo strada la convinzione che sia assai vicino il limite minimo raggiungibile nel movimento di discesa.

Gli ultimi prezzi, registrati fuori borsa, parlano di un leggero consolidamento delle Italgas, delle Fiat e delle Montecatini, ma l'esiguità delle trattazioni non consente di dar valore a questo timido indirizzo. Quanto agli aumenti di capitale ricordiamo la recente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Italgas, che sottoporrà alla prossima Assemblea (del 30 corr.) la proposta di aumento di capitale di 736 milioni 600.000 lire, in ragione di una azione nuova e L. 10, più 50 centesimi per ognuna oggi tre vecchie. F.

Lo scandalo dei tagliandi per il pane

Altri tre arresti e sei mandati di cattura

I panificatori minacciano una "serrata,, di protesta

Il vasto traffico di tagliandi per il pane scoperto dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza — circa mille quintali di pane, farina e pasta prelevati con tessere false — ha avuto un seguito nell'istruttoria svolta dall'autorità giudiziaria. Avevamo già segnalato l'arresto di tre panettieri: Simone Gasco, Luigi Tempo, Francesco Bodetti.

Ora il procuratore della Repubblica ha disposto per l'arresto di altri tre esercenti: Maria Meloni, Nicola Bonelli e Francesco Delmastro. Maria Bigo in Delmastro, dato che si trovava in condizioni di avanzata gravidanza, è stata invece invitata a tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sempre per traffico di tagliandi e per commercio di pane bianco sono stati spiccati altri cinque mandati di cattura, non eseguiti perchè i ricercati hanno abbandonato le loro abitazioni.

In conclusione l'operazione della Guardia di Finanza ha portato a dodici mandati di cattura. La notizia ha suscitato vivo scalpore in città e non poco fermento nell'ambito della categoria dei panificatori. L'associazione provinciale da parte sua ha deplorato il traffico dei tagliandi, annunziando la espulsione dalla categoria di coloro che vi sono stati implicati. Essa però ha preso anche ferma posizione in favore degli esercenti arrestati per il solo commercio di pane bianco, ed ha richiesto che per questo reato sia concessa la libertà provvisoria.

In caso contrario i panettieri si dichiarano disposti ad effettuare per alcuni giorni una «serrata» di protesta. Questa intenzione è già stata notificata da diverse parti alla prefettura, chiedendone l'intervento. E sembra che questa si sia avocata un compito di mediazione in modo da evitare che la già delicata situazione alimentare della città venga a subire altre scosse.

Una partigiana gettata da una torre

Rinviato dalla Cassazione all'Assise Speciale di Torino, si è discusso stamane alla 2.a sezione (Presid. Cialdini, P. M. Aubert, Cancelliere Scapini) il processo contro Carlo Barbesino di Giuseppe, già condannato dalla Corte di Vercelli a 9 anni di reclusione per collaborazionismo.

Milite scelto della formazione repubblichina «Pontida» di stanza a Borgosesia, comandata dal famigerato ten. Pisoni condannato a morte in contumacia, aveva partecipato a numerosi rastrellamenti in Valsesia.

Catturata il 30 agosto 1944 la ventinovenne Esterina Perfinciott, ritenendola staffetta partigiana, gli aguzzini del ten. Pisoni la sottoponevano per un giorno ed una intera notte a sevizie innominabili. Il martirio della Parincioli ebbe termine il giorno dopo. Essa fu lanciata dall'alto di una torretta e si sfracellò al suolo.

Il P. M. ha richiesto la condanna dell'imputato a 14 anni di reclusione di cui 5 condonati. Non essendo stata provata la partecipazione del Barbesino all'orrendo crimine, la Corte lo ha assolto.

Sorpreso dalla tormenta sulle Alpi

Emigrante clandestino morto per assideramento

Da una settimana la Valle di Susa è funestata da gravi disgrazie che si susseguono con ritmo quasi quotidiano. Dopo la sciagura alpinistica al Monte Tabor, in cui perdette la vita il giovane torinese Ugo Carlo, e dopo l'investimento automobilistico del bambino Griva Giovanni a Salabertano, è ora la volta di uno sconosciuto, dall'apparente età di 30-35 anni, trovato dai Carabinieri in stato di avanzata putrefazione sui monti della grangia di Bonome, sopra Giaglione. Si ritiene trattarsi di un emigrante in Francia, smarritosi o abbandonato da qualche guida e deceduto per assideramento.

Nelle sue tasche sono state trovate due tessere per tabacchi, n. 999 e n. 260, intestate a Colangelo Sebastiano e Colangelo Tullio, rilasciate dal Comune di Castelvecchio Subequo, in provincia di Aquila.

Sospeso l'aumento del prezzo del gas

Si sono riuniti stamane alla Camera di Commercio i dirigenti dell'Italgas ed i rappresentanti dell'Associazione Utenti Torinesi, per esaminare la situazione che si verrebbe a creare con il nuovo progettato aumento del gas da L. 10 a L. 14 il mc.

Di comune accordo, è stato deciso di soprassedere all'applicazione del nuovo prezzo.

†

Nel primo anniversario della tragica morte di

Primon Giuseppe

la Vedova ed il figlio Carlo affettuosamente Lo ricordano a quanti lo stimavano per il suo costante ed onesto operare, a quanti lo amarono per la sua sorridente bontà. (24606

S P O R T

Doppio confronto tra Genova e Torino

Le squadre torinesi saranno domani impegnate in doppio confronto con quelle di Genova. I granata riceveranno infatti la visita del rossoblù ed i bianconeri andranno a Marassi ad incontrare i blu-cerchiati. Si tratta di due partite interessanti. La gara di Torino potrà forse dare ai detentori del titolo la certezza di conservare lo scudetto; quella di Genova vedrà la Juventus impegnata per conservare il secondo posto.

Secondo le comunicazioni della segreteria granata la formazione sarà ancora quella di domenica scorsa, vale a dire con Rosetta e Martelli al posto di Maroso e Grezar.

La Juventus aspetta il ritorno degli uomini mandati a giocare in Sardegna per stabilire la formazione da allineare contro la Sampdoria. Novità, però, non sono previste, salvo il possibile rientro di Piola.

Sul campo granata

Inizio alle ore 16,30 con gare di attesa

I tifosi sono avvertiti: da domani le partite incomincieranno alle 16.30. Per ingannare l'attesa dei distratti che giungeranno in anticipo o degli amanti delle cure elioterapiche, il Torino ha organizzato due incontri prima del partitone tra granata e genovesi. Alle 13.30 le riserve torinesi affronteranno contemporaneamente il solleone e la squadra del Turazza. Subito dopo si avrà una gara del campionato ragazzi.

Oggi moto, domani auto

Gli italiani favoriti nei due circuiti di Berna

Berna, sabato sera.

Oggi si corre il G. Pr. d'Europa motociclistico, e domani avremo il G. P. Svizzero per automobili.

Il motociclismo italiano è largamente e ufficialmente rappresentato dalle due maggiori nostre case: la Guzzi e la Gilera. L'asso Omobono Tenni, Balzarotti, Martelli e Luigi Ruggeri sono i piloti su cui la Guzzi ripone con maggiore fiducia la difesa dei propri colori; ma altri, come Lorenzetti, Gianni Leoni e Alberti non si lasceranno certo ad un compito di solo rincalzo. Nella categoria 250 cmc., dove la supremazia della Guzzi è certamente indiscussa, l'avversario più temibile per i corridori della Casa lariana sarà Benelli.

Le macchine inglesi domineranno invece la categoria 350 cmc., dove nessun italiano prenderà la partenza. Incerta la lotta per il primato dei grossi bolidi di 500 cmc. Gli italiani dovrebbero comunque vincere.

Domani avremo la gara delle auto.

Pochi ma in gamba gl'iscritti all'«Amedeo»

L'«Amedeo», il più ricco dei nostri premi, malgrado sia ridotto ad un match di scuderie, è di altissimo interesse sportivo per il confronto della migliore femmina con due dei migliori maschi.

Donato di Niccolò (58, Camici) da Niccolò dell'Arca e Dorera, Duccio (58, Trappolini) da Bellini e Donatella di Tesio e Zambra (56, Nenzoni) di Razza di Rozzano sono i tre «tre anni» che disputeranno quest'anno il nostro classicissimo «Premio Principe Amedeo» (m. 2600) che ha per la prima volta una dotazione di L. 1 milione. Partenza dubbia Jacopa Fiorentina.

La nostra prova meritava un più largo numero di cavalli, ma il persistere negli standardizzati ristrettissimi campi di partenti, non sta forse a provare che la proporzione di corsa è superata da anni che è un generoso errore il voler mantenere un classicismo ad una corsa la quale non interessa la massa delle grandi scuderie che la nuova società conduttrice, per ora, una svista nel seguire per questa prova le direttive della scomparsa.

Alla manifestazione di Mirafiori sarà accoppiata un'iniziativa benefica in favore del Pozzo di Sienar.

Il processo Fano e C. si discuterà lunedì

E' fissato per lunedì mattina alla Sezione IX del Tribunale, il processo a carico dell'ex sottosegretario dott. Mario Fano e degli altri imputati. Come si ricorda la vicenda giudiziaria ha avuto origine dallo «scandalo» di una rendita allo Stato di tute per i postelegrafonici.

STATO CIVILE

4 5 6 Giugno 1947

Marseglia Giovanni, a. 63, v. Abruzzi 34 - Chiavarello Antonio ved. [illegible], a. 82, v. A. Vespucci 43 - Crosa Giovanni, a. 60, v. C. Balbo 23 - Bodda Anna ved. Bessone, a. 62, p. Emanuele Filiberto 3 - Camerano Domenico, a. 44, v. Treviso 16 - Barola Vincenzo, a. 67, v. S. Giulia 14 - Notario Carolina, a. 82, v. Passo Buole 30 - Faveglia Giuseppe, a. 80, v. Vestignè 9 - Ferraresi Angela, a. 36, Mollette

ECHI DI CRONACA

STRAORDINARIA VENDITA ALL'ASTA PATRIMONIO SKOBERNE' WRONSKI ALLA GALLERIA D'ARTE CIGALA

Via Roma 257 bis, Tel. 42-635.

Questa sera dalle 21 alle 24 quarta interessantissima tornata d'asta dove andranno dispersi al maggior offerente i magnifici mobili di epoca, specchiere, tappeti persiani, dipinti antichi e moderni di grandi maestri dell'epoca, avori, argenteria, servizi da tavola in cristallo e porcellana, soprammobili diversi di fine ed aristocratica fattura che facevano parte del noto patrimonio artistico di proprietà della N. D. Contessa Skoberné Wronski.

Data la straordinaria affluenza di pubblico durante i giorni di esposizione, si consiglia di prenotare i posti a sedere. Dirigerà la vendita il noto perito d'arte di Milano, sig. Cesare Gatti.

IL FARO DELLA MODA
Via Garibaldi 38 - Telefono 51-474
Vasie tutte Torino!

Annuncia i nuovi arrivi che completano il suo ricco assortimento di confezioni maschili per la stagione.

Per uomo sono disponibili bellissimi abiti completi, giacche pantaloni confezionati con primarie stoffe di alta moda, ed i prezzi sono di assoluta convenienza. Nessun aumento è applicato per le vendite rateali.

Sartoria di prim'ordine per qualsiasi confezione su misura per uomo e ragazzo a prezzi ottimi. Ricordate: Faro della Moda, unica sede via Garibaldi 38.

Non ha succursali.

MYRIAM

chiaroveggente - chiromante - grafologa - astrologa. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. Via Giovanni Giolitti 4.

ALLOGGIO ACCOGLIENTE applicando tappezzeria in carta DONATI - Via Lagrange 5, T. 42-276

SPETTACOLI

CINEMA

Eugenia Grandet, di M. Soldati - Il castello di Dragonwick, di J. Mankiewicz.

Ci pare che questa Eugenia Grandet, tratta dal celebre romanzo di Balzac, sia stata più [illegible] tata che non meritasse. Il motivo sentimentale, il romanticismo dentro al romanzo, il tetragono amore della provinciale per il cugino che solo passando nella vita di lei la condiziona tutta, sospendendola in un tempo di mitica attesa, e il trattato nel film con convenzionale mollezza: ma la rappresentazione dell'avaro, che è poi il nerbo del libro, e di ciò che cade nel suo raggio e respira con lui l'aria ferma del vizio, è resa con bella efficacia, e bisogna anche dire che certa congenita grottezza del cinema italiano, qui cerca a proposito e contribuisce all'effetto. Il Tonnati, accusato d'eccesso, a noi è parso, appunto per quel suo fenetico rilievo, assai consono al modello balzachiano. L'avarizia lo regola tutto: sino il canterellio, rotto e sollevante, di quando si siede a tavola, e da avaro. Certo, vicino c'è lei, il film si sostiene e interessa. Appropriatamente disadorna, d'una muta soavità, Alida Valli. E ottima anche la Rissone, la boccheggiante moglie dell'avaro. Insomma Soldati se l'è deita meglio con Balzac che con Fogazzaro, e forse il film di carattere è più da lui che non quello di sentimento.

Il castello di Dragonwick è la storia di un discendente d'una nobile famiglia olandese trapiantata in America, un gelido furfante superbo come Lucifero, il quale ossessionato dalla brama di un erede, a cui trasmettere il suo amabile carattere, con una pianta velenifica leva dal mondo la prima moglie che non è stata capace che di partorirgli una femminuccia, e già secondo, una bella campagnola riteletta e puritana, la quale anche lei, come mentrice, ci fiacco, apparecchierebbe la stessa sorte con un'altra pianta velenosa, se non intervenissero a tempo i parroli di un medico perspicace. Fin dove si tiene abbottonato, il film intriga e diverte; alla scoperta delle batterie, fuziato il film del paranoico col suo relativo paradigma, l'interesse cala. Ma la pellicola è rispettabile tutta, per la scioltezza della tecnica, l'eleganza scenica, e l'impeccabile bravura degli interpreti Gene Tierney, Walter Huston e V. Price. **L. p.**

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ore 21 Totò: «Ma le ci toccano nel nostro debole...» **MICHELOTTI:** ore 21: «T'lass mai fait parei» con Casaleggio, Artuffo

GALLERIA CIGALA, v. Roma 257 bis Tel. 42-635. Oggi ore 21-24 4a tornata Asta della seconda parte patrim. artistico N. D. Skoberné.

ARC-EN-CIEL Dancing nel parco e nella taverna (Parcelo e Dondi). Attrazioni, Ristorante. T. 682-352 **CAVALLINO BIANCO:** Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi. Rist. nott. Pullman p. dal Bib. **EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. 21 Orch. Sempre **GIARDINO DANZE MODA:** ore 21 Attrazioni. Orch. Gimelli-Allegrini. **GRAN BAITA** Fenoglio, Terrazzi Chalet Valentino. 21-3 Danze attr. **GINNASTICA** 21 Danze. Orch. Barbi e i suoi solisti. Canta F. Aurora **URANIA DANZE** (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva. **ROTONDA DANZE MODA:** ore 21 Orch. Balucco, Canta A. Cortese. **ALHAMBRA GIARDINO:** Danze v. Nizza 60. Ore 21 Orch. Cuminatto. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Marcantonio. Canta L. Aurora, G. Beccaria **CHALET VAL.** 21 Orch. O. Mojetta **ASTRA DANZE** v. B. Pilo 6, ore 21 **MONTE CAPPUCCINI** Danze 21-24 **MOLA DANZE** (P. Pellerina) ore 21 **T DANZE** (S. Donato 62); ore 21. **LE PERROQUET** (Golfo 15). Tratt.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: 16 e 21 Totò: «Ma le ci toccano nel nostro debole...» **MICHELOTTI:** ore 16 ci [illegible] d'un gran [illegible] alle 21 «T'lass mai fait parei» con Casaleggio, Artuffo

GINNASTICA (Magenta 11): ore 21 Orch. Barbi e i suoi solisti. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre 116), ore 16.30 e 21: Orch. Riva. **MOLA DANZE** (P. Pellerina) 16-21 Tel. 770-226. Servizio Ristorante.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO «Eugenia Grandet» dal romanzo di Balzac, A. Valli, U. Ricci **ASTOR:** «Turbine d'amore» Marlene Dietrich e Jean Gabin. **CORSO:** «Vanità» con Liliana Laine, Walter Chiari. **VITTORIA:** «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, Frances Gifford. Ultimo 22. **AUGUSTUS:** «[illegible] dell'altro» Dorothy Lamour, Arthur de Cordova. Ultimo 22.15. **DORIA:** «La chiave di vetro» V. Lake, A. Ladd, B. Donlevy. **IDEAL:** Ap. 14 «Kitty Foyle» Ginger Rogers e Riv, ore 18 e 21. Locale refrigerato ad aria condizion. **NAZIONALE** Bascomb il mancino. W. Berry, M. O'Brien. Segue Incom **TORINO:** Grandi speranze. J. Mills V. Hobson. Locale freschissimo. **STATUTO:** «2 ragazze i marinaio» **LIRICO:** «Comici e topi» e Comp. Varietà Ada Bondi. **PRINCIPE:** «Grand Hotel Astoria» G. Rogers, W. Pidgeon, L. Turner, V. Johnson. **HOLLYWOOD:** «D'Artagnan e i tre Moschettieri» con Don Ameche e i 3 Fratelli Ritz. **ALFI:** «Bionda in paradiso». **ASTI:** «Vivere in pace» Fabrizi **P. Nuova** «Gilda» Hayworth. A. 10 **VITTORIO VENETO:** «Emilio Zola» **RADIUM:** Il sole sorge ancora. V.

OLIMPIA Mr. Smith a Washington **ROMANO:** riv. Sig. Bindaco, che fregatura! Film: Donna e cow-boy **LUX:** «Il castello di Dragonwyck» W. Huston, V. Price, G. Tierney.

IMPERIALE: «Giorni perduti». V. **ITALIANO:** Ritratto Dorian Gray **FREJUS:** «Ultimo amore» seconda visione Torino. Rivista.

COLOSSEO: «Fuori legge» A. Ladd **PIEMONTE:** «Cesare e Cleopatra» **MODERNO:** Avvent. in montagna. **SPEZIA:** «Cow-boy distinto»

ASTRA: Camera di Mabel. Ap. 15 **EXCELSIOR:** Il segno della croce **NUOVO MANZONI:** «Gli amori di Susanna». Nuovi impianti. **TITANIA:** «I gangsters». Varietà **ODEON:** «Il cavaliere del sogno»

APOLLO: «Il fiore che non colsi» **EDERA:** «I cavalieri del Texas». **LUCENTO:** «Tarzan a New York» **ROMA:** «Isola uomini perduti».

Riduzioni E.N.A.L. — Augustus, Corso.

PARCO MICHELOTTI
Grande Cinema all'aperto
Stasera ore 21 inaugurazione col film
RESURREZIONE
con Anna Sten
Frederich March

All'HOLLYWOOD
Successo senza precedenti del film Fox
D'Artagnan ed i tre moschettieri
con Don Ameche
ed il terzetto comico
i 3 Fratelli Ritz

Cine PRINCIPE
Continua il successo del brillante film
Metro Goldwyn Mayer
Grand Hotel Astoria
con GINGER ROGERS
WALTER PIDGEON
LANA TURNER
VAN JOHNSON

FILIPPO BURZIO
Direttore

PASSATEMPI

PAROLA DECRESCENTE

1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								

1. Lo son lo zio la quena ed il nipote.
2. Ogni camera suol delimitare.
3. E questa è una di parecchie quote.
4. Dopo... sembra, o, se credi, sembr[appare]
5. Qui un accordo un po' rialzo [[illegible]
6. Il [illegible] [prato]
6-7. Due sigle qui s'appaiono ma la [bella], l'una Parma e l'altra il [Portogallo].

Spiegazione del giuoco precedente: Frase celata: 1. conVENTo. 2. REAgente; 3. aFFAbile; 4. DAMAtone; 5. CONSENTE; 4. RAGIOare; 7. emoziONE. (VENTRE AFFAMATO NON SENTE RAGIONE).

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17: Teatro popolare: «I romanzeschi», tre atti di Edmondo Rostand, Compagnia di prosa di Radio Torino; regia di Claudio Fino. 19: Giro d'Italia - 19,15: Concerto del soprano Nora Fissore - 20,25: Rievocazioni musicali, complesso Ferrari - 20,45: Dopoguerra di grande prestigio: Anita Mastrandrea - 21: Rotta e risposta, presentato da Silvio Gigli - 21,40: Orchestra filarmonica Consiglio - 22,25: Musiche contemporanee per pianoforte interpretate da Pietro Scarpini: 1. Casella: «Sonatina»; 2. Dallapiccola: «sonatina canonica in Mi bem. magg. e su "Capricci" di Paganini; 3. Prokofieff: «Settima sonata». op. 83: a) Allegro inquieto, b) Andante, c) Finale.

RETE ROSSA: ore 17: Musica e musicisti d'America - 18: Concerto della pianista Elena Rindi Buonerba. 1. Schumann: «Sonata in sol minore»: a) Allegro molto, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò (presto); 2. Chopin: a) «Berceuse», b) «Valzer» - 18,45: «Università Marconi» - Matthew Josephson: «Balla e Cézanne» - 19: Giro d'Italia - 19,14: Canti dell'Etna. «Carniola Tuttisigne» - 21: Inaugurazione della stagione Lirica della R.A.I.: «La Vestale», melodramma in tre atti di Stefano De Jouy, musica di Gaspare Spontini; traduzione di Giovanni Schmidt; personaggi e interpreti. Licinio, generale romano (Mario Borriello); Giulia, giovane vestale (Carla Castellani); Cinna, capo di legione (Ferdinando Li Donnis); il sommo sacerdote (Luciano Neroni); La gran vestale (Ebe Stignani)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 18 p. p.

ALTERNATORI 200-300-120 KVA 6-10 poli disponibili: Roma, Mannoni, Viale Pola 11. 24098
CERCANSI grossi lotti legname in piedi, tratto direttamente. Scrivere cassetta 4019 SPI, Torino. 47353
CERCASI alternatore potenza 30-35 Kwa periodi 50 volts 220. Scrivere cassetta 114 G. SIPRA, Torino.
CERCASI occasione lavatagliatrice, frantoio ghiaia. Offerte dettagliate Vaj, Giuria 29, Torino.
CERCASI ferrame lamiera spessore 8 a 10 decimi larghezza minima cm. 70. Tel. 51-211.
MACCHINARIO edile, stradale, per cave, miniere, stabilimenti industriali, aziende agricole. Attrezzi, ferramenta, utensileria. R.I.P. Orbassano 86. Tel. 33-080. 47377
SCAFFALI occasione adatti ferramenta cercansi. Tel. 73-978, 54-770.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 18 p. p.

CINEMATOGRAFO Cuneese (finalmente chiuso cedesi 250.000. Scrivere cassetta 4146 SPI, Torino. 47001
INTRODOTTO pratica competenza, conoscitissimo da produttori, commercianti, dettaglianti, centri latte, burrifici, commercio formaggi, burro cerca eventuale direzione o gerenza. Scrivere cassetta 4103 SPI Torino. 21787
OFFRO combinazione commerciale a capitalista anche signora possegga 3-4 milioni. Scrivere cassetta 4091 SPI Torino. 45701

4 CASE E TERRENI L. 18 p. p.

ACQUISTARE vendere case terreni? Dott. Versace Geom. Vinchi, Lagrange 13 - 50-906. 10077
ACQUISTASI direttamente palazzina due appartamenti zone Crimea, Villa Regina. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino. 47743
ALLOGGI casa altamente signorile occupati vendonsi. Cassini 10. Martedì venerdì 15-17. 47700
ALLOGGI signorili liberi occupati, ascensore, negozi, vendonsi, Cristoforo Colombo 41, martedì, venerdì 15-17. 47701
ANONIMA cede blocco proprietà terreno regione Lingotto, Moncalieri 17.000 mq. Telefonare 65-487.
API, Garibaldi 20, vendesi cascina, terreno 600 mq. libero esercizio compreso 2.000.000. 54508
CASA moderna esentata 40 camere vendesi 8.000.000. Scrivere cassetta 1138 SPI Torino. 47060
CASCINE alto reddito vende Dott. Aretta, C. Galileo Ferraris 8. Telefono 53-020. 19593
SINISTRATO comprerei affittarei casetta alloggio negozio magazzini, accolloni riparazioni. Albertina 27, Fabbri. 47714
TERRENI per industria vendo mq. 7000 S. Paolo; mq. 8000 v. Caprera; mq. 3000, v. Breglio, L. 800 mq. trattabili. Telef. 73-166. 47077
VENDESI camera-cucina più camere casa signorile, piano rialzato. Telefono 63-173. 47743
VENDO negozi alloggi 1, 2, 4, 5 laboratori, occupati, Rivoligeral 5, Reggio 5. 17750

5 AFF. TERR. E LOC. L. 18 p. p.

CEDESI negozio eventualmente licenza radio. Scrivere cassetta 4155 S Sipra Torino. 14480
CEDO 2 locali piano terreno ufficio magazzino arredati, telefono, luce, forza, acqua, gas, adattabili negozio piccola industria. Telef. 41-341.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 18 p. p.

ACQUISTO, affitto 3-4 stanze, servizi, paraggi Po, Valentino. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino.
AFFITTASI villetta sinistrata sito vani giardino libera subito. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino.
ALLOGGI signorili quattro camere più servizi zona Crocetta affittansi. Scrivere dando referenze cassetta 4125, SPI, Torino. 47595
BUONUSCITA offresi per abitazione anche periferica. Telefonare Ufficio 41-507.
CERCASI camera cucina buon affitto. Scrivere cassetta 3115 SPI Torino. 23153
VILLA ammobiliata nove vani garage cedesi affittasi stagione estiva. Bertoncello, Barbaroux 39.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 18 p. p.

CERCO alloggio 4 camere giardino zona collinare preferibilmente Cavoretto per stagione estiva. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino o Telefonare 41-081. 24116
RIDENTE località riviera ponente affittasi stagione estiva alloggio signorile. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. 47114

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 18 p. p.

ALASSIO, Ristorante Pensione Trieste. Ambiente distinto. Scelta cucina. Prezzi miti. 13774
ARENZANO (Riviera di Ponente) Grande Albergo Arenzano, il migliore. Bellissime camere sul mare. Cucina ottima. Pensioni. Garage. Prenotatevi: Telefono 71-383 (Arenzano). 18313

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

DISEGNI tecnici lucidi scritti dattilografati dispense ciclostilate con disegni eseguo rapidam. T. 75-080.
GEOMETRA esegue domicilio anche contabili lavori vari. Scrivere cassetta 3190 SPI Torino. 47717
MAGLIERISTA cerca lavori maglieria qualsiasi genere. Magazzini Santa Chiara 5. 24085
RAGIONIERE pratico contabilità commerciale industriale mano d'opera magazzeno questioni sindacali svolgerebbe lavori ore serali extra ufficio. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 47564
SIGNORA recandosi prossimamente Inghilterra offresi accompagnatrice interprete. Incarichi fiducia. Alte referenze. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.
SIGNORINA assume in casa lavori contabilità, fiducia. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.

La fretta
che obbliga a trascurare la pubblicità, non giunge al lettore durante il piccolo ozio serale.
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria
di STAMPA SERA

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 18 p. p.

A giovane volenteroso affiderebbesi zona Torino forniture industriali elettrodi cannelli saldatura. Scriv. cassetta 4120, SPI, Torino.
AGRICOLTORE con mansioni capomano esperto cercasi. Scrivere scuole fatte posti occupati età pretese cassetta 4130 SPI Torino.
ASSUMEREI domestico autista pratico giardinaggio anche ammogliato. Scriv. cassetta 3061, SPI, Torino
ASSUMEREI impiegato tassazione elementari. Produttori, capigruppo, inquadramento, possibilità carriera. Cattolica, Pietro Micca 20.
ATTIVA governante casa, compagnia cerca signora sola casa signorile. Esigonsi refer., posti occupati. Scriv. cassetta 3216, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico capace revisione motori cercasi. Scrivere età posti occupati pretese. cassetta 4116, SPI, Torino. 47531
BAMBINAIA abile casa cerco buon stipendio ottimo trattamento. Forchi, via Bertola 30.
CAMERIERA giovane seria cercasi, paga massima buon trattamento. Scrivere età posti occup. pretese cassetta 4116 SPI Torino.
CAPOCUOCO cercasi per azienda agricola. Scrivere scuole fatte posti occupati pretese cassetta 4116 SPI Torino.

15 ANNUNZI VARI L. 18 p. p.

BAGNI scaldabagni accessori occasione commerc Guerra, Dosino 17. Telefono 43-488. 47671
CEDO letto matrimoniale Impero autentico, Telef. 770-157. 46769
OCCASIONE. Carosello Alberto Pirello vende camere letto Novecento, guardaroba, sedie, divani, mobile radiobar. 21950
OCCASIONISSIMA: pranzo trentadueenta, matrimoniale trentamila, studio quarantaduemila. Cardellino, Corso San Maurizio 71. 24137
SEMINUOVA vendesi camera pranzo noce Rinascimento. Altra 100, mobili entrata, matrimoniale. Albertina 27, Fabbri. 47715

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 18 p. p.

BALILLA trimarce furgone quadrimarce. Topolino balestrine chiusa vendo. Telef. 40-680. 14397
GOMME Pirelli, Michelin. Cnat per autovetture, furgoni acquisto. Telefonare 41-614. 47404
VENDESI Augusta pelle. Aprilia seminuova, giardinetta nuova. Topolino balestrine. Autosalone. Corso Vinzaglio 5. 24460
VENDO Topolino ottima eventualmente cambierebbe con frigorifero. Scrivere cassetta 3170 SPI Torino.

STABILIMEMTO TERMALE: FONTI DI
LURISIA
Le acque più attive del mondo (750 metri s. l. m.)
ALBERGO RADIUM - CIRCOLO DEI FORESTIERI
GITA TURISTICA L. 1.100
Viaggio in Autopullman. Andata e ritorno. Cena. Ingresso circolo. Partenza ore 14, ritorno ore 2.
ORGANIZZAZIONE **FIRPI** VIAGGI
Prenotazioni: Piazza C. Felice, 85 - Telef. 41-380

CASE VILLE CASCINE TERRENI **GILETTA** COMPRA VENDE
TORINO-PORTICI VIA BARBAROUX 4 - Tel. 47367

SICE PIRELLI
CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI DI QUALITA' SUPERIORE
MARIO LEGNANI, Torino - Via [illegible] 37 D - Tel. [illegible]

Via Nizza angolo Corso Marconi e Corso S. Maurizio, 28

AGRICOLTORI! ALLEVATORI!

VETERINARIO
DISTRUGGE TUTTI I PARASSITI DEGLI ANIMALI
Il suo uso rende il pelo morbido e lucente
In vendita nelle Farmacie
Ind. Chim. Farm. del Vibocino Via Nuova, 24 - TORINO Telefono 81-007

CONCORSO! CONCORSO!

Centinaia di premi ricchissimi saranno assegnati per sorteggio ai fortunati acquirenti dell'
Epicanfol
IL PRODOTTO CHE LA EPISAN HA CREATO PER DIFENDERE GL'INDUMENTI DALLE TARME
Chiedete le norme del concorso a tutti gli esercenti che vendono Epicanfol
EPISAN - ENTE PROFILATTICO ITALIANO - MILANO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA P. DEL PIANO 14 - TORINO - TELEFONO 51024

Cine **TORINO**
OGGI
Una delle più grandi storie di tutti i tempi
Grandi Speranze
dal romanzo di **CARLO DICKENS**
con **JOHN MILLS** e **VALERIE HOBSON**
produzione: EAGLE LION
LOCALE FRESCHISSIMO
Refrigerato ad aria condizionata

EDIZIONE GIRO D'ITALIA

TORINO
Anno I - Numero 45
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni dal 40-045 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

EDIZIONE GIRO D'ITALIA

SABATO DOMENICA
7-8 giugno 1947
L. 10 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via E. Teresa 7, tel. 45-669, 53-961) — Prezzi per milli metro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Lutti, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia: anno L. 2900, semestre L. 1550, trimestre L. 800; Estero: anno L. 5130, semestre L. 1650, trimestre L. 850 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Alla vigilia delle dichiarazioni alla Camera

De Gasperi fissa con Einaudi il programma finanziario

I comunisti affermano che sarebbe quello di Quintino Sella

ROMA, sabato sera.

De Gasperi ha trascorso le ultime ore della mattinata alla Costituente, suo abituale rifugio di meditazione, dove ha dato gli ultimi tocchi al programma governativo, che stasera sarà sottoposto al Consiglio dei ministri; e si è incontrato con Einaudi e con gli altri suoi immediati collaboratori.

Alla vigilia della presentazione del nuovo Governo davanti all'assemblea la situazione si presenta fluida. Tuttavia si ritiene che il Governo supererà lo scoglio del voto, ma ci possono essere dei motivi, da oggi fino alla conclusione del dibattito (prevista verso il 24 giugno) sulle comunicazioni governative, che potranno far variare l'atteggiamento dei vari gruppi.

Prima ancora che le dichiarazioni governative alla Costituente siano rese note, le critiche dei fusionisti e dei comunisti si rivelano assai dure e Nenni, prevedendo che la Costituente darà una maggioranza al Governo, ne infirma in anticipo il valore, sostenendo che «la legittimità democratica» ha alla sua base non un formale rispetto delle regole democratiche e parlamentari, ma la sostanza stessa della democrazia» che per Nenni sarebbe il tripartito.

I comunisti si dicono in grado di anticipare alcune delle dichiarazioni programmatiche del Governo, affermando che l'on. Einaudi avrebbe fatto sapere che egli si propone di salvare il bilancio dello Stato seguendo uno dei dettami di Quintino Sella, e cioè quello di dire sempre «no» a tutte le richieste.

Da ciò i comunisti traggono l'illazione che «il Cancelliere e il suo custode del Tesoro risponderanno sempre di no alle richieste che interessano veramente la ripresa produttiva e le grandi masse».

Per ora, l'orientamento generale dei gruppi autorizza a concludere che il Ministero supererà lo scoglio del voto; ma questo orientamento potrà, come si è detto, mutare, sia perchè alcuni gruppi sono corrosi da dissensi interni sulla valutazione della situazione, come, ad esempio, il qualunquista, sia perchè altri ancora vogliono vedere cosa faranno i restanti gruppi e in particolare i maggiori, in modo da non scoprirsi troppo.

Intervenendo ad una discussione del suo gruppo sulla situazione, l'on. De Gasperi ha constatato il distacco e la diffidenza che vi sono nel paese verso la Costituente, e ciò indurrebbe i democristiani a considerare l'opportunità di accelerare la convocazione dei comizi elettorali.

Questo desiderio, oltre che al rispetto delle regole del giuoco democratico ossia alla esigenza di rinnovare un'assemblea che non rispecchia più la opinione del paese, è determinato anche dal fatto che l'equilibrio dei partiti non consente la formazione di governi efficienti.

Contrariamente all'opinione delle sinistre, espressa ripetutamente da Nenni, i democristiani sono convinti che nel paese c'è uno slittamento verso i partiti di centro-destra.

In queste condizioni essi pensano sì alle elezioni in autunno, ma fatte durante l'amministrazione dell'attuale governo che riuscirà, a loro avviso, a realizzare alcuni importanti successi.

Frattanto i palloni-sonda lanciati dalla stampa criptocomunista, secondo i quali De Gasperi potrebbe allargare, dopo il voto di fiducia od anche prima di esso, la base governativa, non hanno eco in campo democristiano.

Si sostiene che una tale possibilità potrebbe anche esistere ma in ogni caso si limiterebbe alle forze dei gruppi di centro-sinistra, mai alle estreme.

In questo caso la compagine governativa, fortemente rafforzata ed a carattere più rappresentativo, potrebbe considerare l'eventualità di una proroga dei comizi all'inizio della primavera del 1948 e precisamente alla domenica 28 marzo.

Una imminente «risoluzione» comunista illustrerà l'atteggiamento del partito nei riguardi del Governo De Gasperi.

Una polemica minore si sta sviluppando tra i socialisti saragattiani e quelli nenniani, a proposito del Congresso socialista di Zurigo.

Un gruppo di deputati dei due partiti ha inviato un telegramma comune, chiedendo un intervento del Congresso per realizzare in Italia l'unione socialista. Ma l'organo del partito socialista italiano, sconfessando i deputati che hanno firmato il messaggio, afferma che in Italia esiste un solo socialismo e cioè quello del partito di Nenni, come del resto il congresso avrebbe riconosciuto.

Il duca e la duchessa di Windsor, giunti la settimana scorsa in Inghilterra, hanno affittato una villetta nei pressi di Southampton.

I corridori in lotta col caldo, il vento ed i chilometri

Corrieri taglia per primo il traguardo di Cesenatico

Diverbio iniziale tra Corrieri e Conte — Equivoci e volate ai traguardi intermedi — L'unica salita della giornata

(Da uno dei nostri inviati)
Cesenatico, sabato sera.

Alle otto lo schieramento dei corridori è completo. Siedono tra la folla, a stento trattenuta dagli agenti dell'ordine. Appaiono riposati dopo la provvidenziale sosta di ieri.

Intanto Sergio Maggini sta diventando un'ossessione. Parte, o non parte? Si è ritirato o non si è ritirato?

E' arrivato in tempo massimo? Per tagliare corto, Sergio se ne è rimasto a letto.

Animata discussione tra Corrieri e Conte per la questione dei premi di traguardo. Dalle parole si passa ai fatti; colpi di tubolare; volano sedie e tavolini. Botte da orbi con intervento di agenti, con sfollagente, che prendono di mezzo anche Coupnet e quelli della Giuria che si erano intromessi come pacieri.

Finalmente si parte, quasi in orario, alle 8,35.

Il vento, ripulito il cielo dalla minacciosa nuvolaglia che l'ingombrava di primo mattino, si è moderato come per non dare troppo fastidio ai corridori. Ciò nonostante la gara prende un calmo abbrivio sulle belle strade che costeggiano l'Adriatico, ancora spumeggiante alla riva, dopo la notte agitata.

Prima di Giulianova, Riccardo, con i piedi impigliati nelle cinghiette dei fermapiedi: una ammaccatura di poco conto e il sarianese riprende in tre chilometri. Fazio fora dopo Roseto, ma anch'egli rientra senza difficoltà. A Giulianova (km. 18) siamo alle ore 9,16. Il gruppo passa al completo tirato da Valeriano Zanazzi e Lolli.

Fra Giulianova e Tortoreto forano Vicini e Zanazzi, ma l'andatura del gruppo consente loro una pronta ripresa. A Tortoreto (km. 44) si giunge alle 10,05. Sempre in gruppo serrato malgrado un falso allarme causato da uno striscione con su la scritta «Viva Bartali». Passa primo Bevilacqua. Il piccolo aereo della INCOM mereeia sulla colonna che procede, ostacolata dal vento contrario.

A Porto d'Ascoli, Seghezzi vince il premio di traguardo e insiste sullo slancio della volata procedendo poi tutto solo verso San Benedetto del Tronto. Il gruppo reagisce tirato da Introzzi e raggiunge il fuggitivo dopo un chilometro circa. Il secondo traguardo posto a S. Benedetto del Tronto è vinto da Pugnaloni che evidentemente sente l'odore delle sue Marche. Così pure Petrocchi, che lo segue a un centinaio di metri. Il gruppo che segue a 250 metri è tirato da Lolli e Coppi. Magni Vittorio si ferma a sostituire la ruota posteriore alle porte di Grottammare; il nastro asfaltato della strada si snoda piano fra i dolci declivi e l'azzurrissimo Adriatico. A Cupra Marittima primo è Corrieri.

A Porto San Giorgio (km. 90), si giunge alle ore 11,20, alla media di km. 31 all'ora. Vince il traguardo Pugnaloni, seguito da Valeriano Zanazzi, Seghezzi, Malabrocca, Brignole. A Porto S. Elpidio vince il traguardo Zanazzi seguito da Petrocchi. La serie dei traguardi continua: a Portocivitanova è primo Brotto. A quanto pare Corrieri mantiene la promessa fatta stamane di cedere il monopolio dei premi di traguardo.

Cercando di afferrare al volo una bottiglietta di aranciata cadono Simoni, Sarti e Canavesi. Una raddrizzata al manubrio e Canavesi è il primo a riprendere; poi Simoni e Sarti, sebbene con maggiore difficoltà. Quindi tutti i 57 in gruppo, procedono verso Portorecanati (120 Km.), dove transitiamo alle 12,35 guidati da Brotto che vince così il suo secondo traguardo della giornata. Seguono Biagioni, Marangoni e Ausenda. Brotto non insiste e viene inghiottito dal gruppo che prosegue verso il bivio di Loreto senza alcuna velleità.

Lasciamo il mare e ci addentriamo nel retroterra marchigiano. Il bel viale, cui fanno ala file ininterrotte di castani è ombreggiato e fresco. Si pedala con più lena, sui quaranta all'ora e anche più. Si giunge così ad Ancona dove il passaggio avviene alle ore 13,20. Il premio di traguardo, il terzo della giornata è brillantemente vinto dall'anconetano Pugnaloni seguito a una macchina da Brotto e dal Sanbenedettese Petrocchi. Grandi applausi a tutti i girini, in modo speciale ai marchigiani, alla maglia rosa e a Coppi. Dopo due minuti di neutralizzazione la carovana riprende la marcia imboccando la via Flaminia ove è schierata una folla immensa.

Sempre ad una media discreta si procede verso le Siligate, unica e non troppo difficile salita della giornata. La carovana affronta i primi saliscendi verso le 15.

Dino Zannoni

Ordine d'arrivo

1. **CORRIERI** (Viscontea) alle 16,19 in ore 7,44'.
2. Leoni (Bianchi).
3. Casola.
4. Seghezzi.
5. Servadei.

Seguono altri otto in gruppo.

Il grosso del gruppo, sul quale si impone in volata Bevilacqua, è giunto a due minuti circa dai primi. Esso comprendeva tutti gli «assi».

La classifica generale resta sostanzialmente immutata. Bartali conserva la «maglia rosa».

IL VINCITORE

La Bulgaria isolata dal resto del mondo

Da venerdì notte tutte le comunicazioni di Sofia con l'estero interrotte — Vive preoccupazioni a Londra e a Washington

Quindicimila arresti operati in Romania

Londra, sabato sera.

La situazione ungherese è seguita a Londra con estrema cautela e alla nota del Foreign Office, per un esame dei documenti relativi alle accuse sovietiche contro Nagy, il generale russo Sviridof, avrebbe evitato di rispondere affermando che essi sono ancora nelle carceri nel governo ungherese.

Preoccupazioni ancora maggiori destano in questi ambienti politici e diplomatici gli avvenimenti che da quarantotto ore hanno così gravemente turbato la Bulgaria, culminando nell'arresto del capo dell'opposizione, Nicola Petrof, per «cospirazione antidemocratica».

Il governo britannico ha già inoltrato a Sofia una nota di protesta per la soppressione dei due giornali bulgari di opposizione, disposta dalle autorità sovietiche con la motivazione che essi facevano «opera di sabotaggio».

Il governo inglese contesta nella sua nota la veridicità di tale accusa, sostenendo di non avere ravvisato nelle pubblicazioni dei giornali ora soppressi incitamento al sabotaggio.

Praticamente la Bulgaria è da ieri isolata dal resto del mondo. Tutte le linee telefoniche che partono da Sofia, compresa la Sofia-Belgrado e la Sofia-Bucarest sono da ieri interrotte.

Fino da venerdì notte gli sforzi fatti da Londra, come da Praga e da altre capitali europee, per mettersi in comunicazione con la Bulgaria, sono rimasti senza risultato.

Da notizie pervenute da Washington si ha l'impressione che alla Casa Bianca si è inquieti, per tutto il complesso della situazione balcanica.

Anche la situazione romena non piace a Washington, malgrado la smentita russa al concentramento di notevoli forze in Bessarabia.

Infatti nel settore danubiano è segnalata la presenza di cosiddetti «battaglioni del lavoro», la cui attività è tutta volta a riparare strade, ferrovie e ponti di sicuro scopo militare.

Da Washington si assicura che nella sola Romania gli arrestati per motivi politici ammontano finora a quindicimila.

E' evidente l'intenzione delle autorità sovietiche di stroncare a qualunque costo nei Balcani i partiti d'opposizione.

Oggi chiusura a Firenze

Supremazia comunista al Congresso sindacale

(Dal nostro inviato)
Firenze, sabato sera.

L'ultima giornata di lavori del Congresso confederale è giunta: gli oratori si succedono velocemente al microfono; nessuno però tocca più i problemi chiave.

Formano questi ultimi oggetto di studio e di consultazioni segrete tra gli esponenti delle varie correnti sindacali, e i risultati di tali incontri non appariranno chiari che oggi pomeriggio, dopo la fine degli interventi.

Ci risulta fin d'ora che al punto più importante, quello dell'art. 9 sulla politicità della organizzazione sindacale, non si arriverà probabilmente a fare una sistemazione definitiva.

Fedeli a quanto annunciato fin dal primo discorso del loro «leader», on. Pastore, i social-cristiani sono irremovibili nel chiederne l'eliminazione. Davanti però al parere contrario della maggioranza, onde evitare la scissione, essi, precisata la loro attuale opposizione, si riserveranno di sollevare la questione in caso di un eventuale tentativo di applicare l'articolo in questione.

Sul problema della struttura degli organismi direttivi sindacali, ogni decisione è stata rinviata alla prima riunione del nuovo direttivo confederale.

La supremazia della corrente comunista si delinea nettissima: in sede di unificazione delle mozioni, hanno con essa fatto blocco socialisti del P.S.I. e repubblicani; i social-cristiani stanno ancora esaminando il problema e finiranno probabilmente per votare soli; coi socialisti del P.S.L.I. concorderanno forse gli indipendenti e, più difficilmente, gli azionisti.

Siamo alla seduta pomeridiana. Parlano gli ultimi oratori sulla relazione Di Vittorio-Lizzadri. Tra poco, dopo la relazione amministrativa, entriamo nel vivo della questione delle modifiche allo statuto. Stasera, infine, elezione della nuova direzione confederale.

Mentre trasmettiamo, apprendiamo che i tentativi per giungere ad un'unica mozione, od almeno ad un riaccostamento delle mozioni delle varie correnti, hanno segnato un sensibilissimo passo in avanti. Tra l'altro, tutti hanno concordato sulla assoluta necessità di un'azione decisa per ottenere la nazionalizzazione delle industrie elettriche e, con qualche riserva per ora da parte dei social-cristiani, di quelle chimiche.

Sempre per i social-cristiani, sembra che i tornei destinati a rappresentarli alla direzione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro vengano designati nelle persone dell'on. Rapelli e di Armando Sabatini.

Giovanni Giovannini

Lo scandalo del Poligrafico

I danni dello Stato superiori alle previsioni

Roma, sabato sera.

Sembra che una riunione avvenuta ieri al Ministero del Tesoro abbia preso in esame la questione dello spaccio dei biglietti stampati clandestinamente con i *cliché* del Poligrafico dello Stato. Si voleva anche emettere un comunicato, che all'ultima ora è stato però sospeso. Ciò lascia credere che il fatto abbia arrecato più danni di quanto non si prevedeva.

Altre voci al contrario, vogliono che la cosa sia molto ridotta nei confronti delle prime notizie; si deve parlare di voci, perchè nulla di ufficiale trapela di questa losca faccenda. Sta di fatto, comunque, che si è potuto sapere come la polizia sia giunta ormai ad un punto molto prossimo alla risoluzione di tutta la complessa questione.

Si sarebbe, difatti, accertato che i biglietti da mille venivano stampati e registrati con la relativa serie fuori del Poligrafico, quindi venivano riportati nell'interno dello stabilimento, da dove poi venivano legati nei pacchi tra quelli veri. Così si spiega come i biglietti siano andati a finire nelle banche, alcune delle quali li avrebbero distribuiti.

Intanto la polizia ha continuato l'interrogatorio degli arrestati. E' stato inoltre interrogato il pregiudicato Umberto Troiani, che si trova detenuto a Regina Coeli fin dal marzo scorso per spaccio di biglietti da mille falsi in cambio di carta filigranata. Altri quattro individui dipendenti dal Poligrafico sono latitanti e sono ricercati attivamente.

La posizione di tutti gli arrestati è ancora incerta. Sono stati interrogati anche i famigliari degli arrestati e sono state effettuate numerose perquisizioni domiciliari, sul cui esito la polizia mantiene il più rigoroso riserbo.

Jackie Coogan il famoso monello ormai grande, fotografa la moglie Anna Mc Cormack su una passerella

"Il mio bimbo è guarito"

Un piccolo paralitico riacquista improvvisamente in chiesa l'uso delle gambe: la madre grida e sviene

Roma, sabato sera.

L'enorme folla che per la festa della Santissima Trinità si è recata al monte Autore, tra Tivoli e Subiaco, ha assistito ad una scena che ha prodotto in tutti enorme impressione.

Mentre il vescovo di Anagni, mons. Giovanni Battista Piasentini, celebrava la messa dinanzi ad alcune migliaia di pellegrini, una donna ha lanciato un urlo ed è caduta semisvenuta tra le braccia dei vicini. Appena riavutasi si è stretta al petto il suo bambino e, gettatasi in ginocchio, gridava ripetutamente al miracolo.

La poverina era partita da Roma conducendo un suo figlioletto di cinque anni paralitico dalla nascita. Giunta in chiesa aveva pregato fervidamente la Vergine chiedendo pietà per il piccolo infermo che aveva deposto a terra. Il bimbo, a un certo momento, ha cominciato a strisciare sul pavimento con le manine, poi si è sollevato faticosamente sulle gambette tentando qualche passo e riuscendo realmente a camminare. A quella vista la madre gettò l'urlo abbattendosi al suolo.

E' difficile descrivere la scena che ne seguì. Il piccino, che si chiama Lorenzo Di Marco, è stato portato dinanzi al Vescovo. Nel trambusto che è seguito alle urla della donna, cinque persone sono rimaste contuse. Le autorità ecclesiastiche stanno ora esaminando il caso prima di esprimere il giudizio che confermi il miracolo.

Quasi tutti catturati i rapinatori dei 13 milioni

Milano, sabato sera.

Il 31 maggio scorso, come si ricorderà, il cassiere della ditta Quaglino, un'impresa di costruzioni che lavora alla Fiera Campionaria, ritornava dall'aver prelevato tredici milioni in banca per le paghe degli operai, quando in via Domodossola la sua auto veniva bloccata da un'auto di rapinatori che si appropriavano del denaro. La polizia ha ora assodato che sono stati l'autista e un fattorino della ditta Quaglino a dare le indicazioni utili ai rapinatori per l'attuazione del colpo. I due hanno già ammesso la loro colpa e sono stati trasferiti a San Vittore.

Dalle indagini è risultato che ben quattordici persone partecipavano alla rapina. La maggior parte dei malviventi è stata identificata e tre di essi sono stati arrestati: Ermanno Brighenti, di 31 anni, detto «Civetta», Italo Ginlero, di 21 anni, detto «Tom» e Gianfranco Crespi, di 21 anni.

NELLA PINETA DI TOMBOLO

Ha sbagliato campo..

(dal nostro inviato)

III

LIVORNO, maggio.

C'è chi, dopo essere stato una notte in pineta, dice d'aver visti dei negri ridivenuti selvaggi, chi dice d'aver visto donne tenute in schiavitù, e ragazze danzar nude nelle radure, e ubriachi commetter ogni sorta d'ignominia, chi dice d'aver assistito a orgie e a violenze, chi d'aver incontrati i lebbrosi, gli evasi e i forsennati.

Anch'io la pineta ho trascorsa un'intera notte. Eppure, di tutto questo, non ho visto nulla, assolutamente nulla. Come se mi fossi trovato in un deserto, in un paese abbandonato.

L'unica cosa che ho scoperta laggiù è stata una povera, miserrima croce su di un tumulo nascosto da un folto arco di fronde. Dovrei quindi essere piuttosto diffidente di fronte a certe calamitose notizie. Lo dovrei essere ancor più di coloro i quali hanno saputo della vita segreta dei fuorilegge e delle loro donne attraverso i più raccapriccianti resoconti.

Ebbene, da quando quella misera croce mi è apparsa dinanzi agli occhi, io mi sento di credere a tutto, senza il minimo dubbio, io sono disposto a testimoniare, in buona fede, su qualunque voce possa giungere sino a noi dal folto della boscaglia.

Fantasia di uomo non potrà mai, infatti, arrivare dove è arrivata la realtà, nè basteranno le parole di nessuno per descrivere quanto è avvenuto — e purtroppo continua ad avvenire al di là della fitta cortina di filo spinato che cinge gli innumerevoli depositi militari.

«E' la tomba di una ragazza che ha sbagliato campo», mi disse colui che mi accompagnava. Poi mi narrò come era morta, come era stata vegliata un giorno e una notte dentro una tenda, come era stata posta nella cassa e portata a spalla, al lume di una fioca lampada, sino ai margini del campo, com'era, alla presenza di tutti coloro che vivevano nel recinto spinato, stata deposta nella fossa e ricoperta di terra.

Oltrepassare in un punto qualsiasi il lungo reticolato che, costeggiando la via Aurelia, racchiude tutta quella parte della pineta orientata verso il mare, non è un'impresa tanto facile. Ci si può anche lasciar la pelle al primo passo — come precisamente ammoniscono certi vistosi cartelli appesi un poco ovunque — a non essere più che scaltri.

Chi s'era offerto di guidarmi — avevo intenzione di smontare, dopo aver naturalmente constatato di persona, quello che, a proposito dei misteri della boscaglia, ritenevo un intero castello di leggende — era un giovane (non meglio identificabile) che avevo conosciuto in città.

Esperto di tutti i varchi e pronto a tutti i rischi, da mesi e mesi faceva la spola da un deposito all'altro per organizzare, d'accordo con le sentinelle di colore e con i prigionieri di guerra adibiti ai vari servizi del Comando alleato, piccoli furti sulle cataste di materiale ammassate nei vari recinti.

Quella notte mi guidò appunto in un campo di prigionieri tedeschi addetti all'autoparco americano. E fu appunto laggiù che mi apparve, al poco lume di uno spicchio di luna, la solitaria tomba della ragazza che aveva sbagliato campo.

«La vidi quando appena era morta — mi disse il giovane. — Giaceva in una brandina, più bianca del lenzuolo in cui l'avevano avvolta».

«Giovane?» chiesi io.

«Diciassette anni o poco più. Doveva essere appena giunta da queste parti». Poi aggiunse, dopo una pausa di silenzio: «Chi sa da dove».

La solita storia che, ormai da troppo tempo, si ripete con una tragica monotonia.

Anche a lei, appena messo piede a Livorno, qualcuno doveva aver detto: «Prendi la strada per Pisa e va sempre avanti, sino a quando non udrai un negro che ti chiamerà».

Niente di difficile, niente di straordinario dunque. Se, per guadagnar denaro, era solo questo che doveva fare — camminare, lasciarsi chiamare, fermarsi, eccetera, mentre l'altro provvedeva a fare il colpo — la somma che le era stata promessa già le pareva di averla nella borsetta. Oltre a ciò si poteva contare su qualche biglietto da mille che certamente le avrebbe dato il negro. Ma questa era un'altra faccenda e riguardava lei sola.

Forse, dato che era nuova all'ambiente e così giovane, doveva anche esserle stato detto, per renderle ancor più facile il compito, su quale delle due banchine della strada avrebbe dovuto avviarsi.

La via Aurelia sappiamo tutti come è fatta. Corre dritta, per chilometri e chilometri, in mezzo alla pineta. Ecco, da una parte, verso monte, cioè alla destra di chi cammina, ci sono i campi dell'Arar vigilati dai nostri carabinieri e dalle guardie di finanza. Questi campi non interessano. Dall'altra parte, verso il mare, cioè alla sinistra di chi cammina, ci sono invece i campi alleati vigilati dalle sentinelle di colore. Ed è appunto dalla parte di questi campi che ci si deve sempre tenere sino a che non si oda la cavernosa voce di quel negro.

Se non che chi, per la prima volta, si avventura di notte nella zona dei depositi neppure immagina quanto coraggio gli occorra per non lasciarsi prendere dal panico. Mai udito un negro parlare nel buio? Sembra di aver di fronte un fantasma. Questo, per non metterla in sospetto, probabilmente non le fu detto. Nè le fu detto quante altre cose era necessario sapere prima di tentare una simile impresa. Lei, forse, sapeva soltanto dire, con una certa disinvoltura: «Okei John». Mica male, tanto per incominciare. Ma troppo poco. Tanto poco che, quando fu sola sola per la strada, subito si smarrì.

Fu così che, invece che in un deposito di materiali — non è cosa facile distinguere di notte, specie quando si ha il cuore alla gola, una tenda da un mucchio di cassette — la ragazza finì in un accampamento di prigionieri. Invece che un negro da tener a bada, trovò più di cento soldati tedeschi che se la contesero fino a che ebbe un filo di fiato.

«In compenso», disse guardando quel poco di terra smossa ai miei piedi, «ora c'è chi le viene a rassettare la tomba. E chi le porta i fiori. E chi, magari, si reca a farle visita ogni notte. Non è vero?»

Poi, acceso un cerino e spegnendo la piccola fiamma verso terra: «Guardi che ordine. Non un filo d'erba attorno alla croce. Non una zolla fuori posto. Negli altri campi... è molto peggio».

Ma a me bastava quanto avevo davanti agli occhi, bastava quanto avevo ascoltato.

Non mi era infatti possibile immaginare, in quel momento, quale altro insulto si potesse fare alla povera carne umana più orrendo di tutta quella specie di tragica farsa recitata attorno a un cadavere, nè quale altro pervertimento si potesse inventare ancora più sottile e più crudele di quel passatempo per uomini in gabbia costituito dalla misera tomba.

In pineta, ripeto, non ho visto nè udito altro. Ma se qualcuno, da ora in poi, mi dice che Tombolo è una giungla, che Tombolo è un inferno e una galera, io ci credo.

Pier Angelo Soldini

Ad un concorso indetto da un grande settimanale illustrato americano l'attrice Maria Mac Donald ha vinto il premio per «il più bel sorriso». E così l'hanno riprodotta tutte le riviste.

VOLEVA SPOSARNE UN'ALTRA

Tenta uccidere la moglie investendola con l'auto

Modena, sabato sera.

Il ventinovenne Natale Fabris da Modena, e domiciliato in via Ciro Menotti, si era rivolto tempo fa a un legale al fine di ottenere la separazione dalla moglie, la ventiquattrenne Nella Fontana, con la quale da tempo era in dissidio poichè intendeva risposarsi con una giovane di Finale Emilia. Essendosi accorto che il disbrigo delle pratiche sarebbe stato oltremodo lungo e costoso, il Fabris escogitava un piano criminoso per potersi liberare della moglie.

Egli fissava un appuntamento con la donna alla periferia, avvertendola per lettera di avere cose importantissime da dirle. Quindi si recava da un autista di piazza, tale Clodomiro Toni, e si faceva accompagnare nei pressi della località fissata, pregandolo poi di prestargli l'automobile per circa mezz'ora. L'autista, dopo qualche diniego, gli cedeva il volante e scendeva ad attenderlo in un caffè. Padrone della macchina, il Fabris si dirigeva a tutta velocità verso il luogo dell'appuntamento e, scorta davanti a sè la moglie che camminava lungo la strada, premeva l'acceleratore e travolgeva la donna lasciandola esanime sulla strada.

Il Fabris, compiuto il crimine riconduceva l'automobile al legittimo proprietario, versandogli duemila lire per il nolo. In seguito si dirigeva verso Bologna, ma, giunto a Castelfranco, forse preso da tardivi scrupoli o volendo accertarsi dell'effettiva morte della moglie, telefonava all'ospedale di Modena apprendendo che la donna aveva riportato ferite gravi ma non tali da renderlo vedovo, come sarebbe stato suo desiderio.

La polizia, messa sulle tracce da questa telefonata, partiva immediatamente per Castelfranco riuscendo a trarre in arresto il mancato uxoricida. Egli tentava di negare di aver tentato di uccidere la moglie, ma ammetteva di averla travolta con la macchina essendo egli poco pratico della guida. Tale affermazione, però, fu smentita dall'autista, il quale affermò di avere visto il Fabris altre volte guidare con vera perizia. In seguito il Fabris riuscì a evadere dal carcere.

All'odierno processo contro di lui si è perciò proceduto in contumacia. Il Fabris è stato condannato a 10 anni e 4 mesi di reclusione e alla libertà vigilata per cinque anni dopo scontata la pena detentiva, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al pagamento delle spese processuali.

CRONACA CITTADINA

Le lettere esplosive partite dai "Kibutz,,?

Visite ai campi degli ebrei di Grugliasco e di Rivoli *Una precisazione del Console britannico a Torino*

Subito, all'ingresso del campo dei profughi ebrei di Grugliasco, una disillusione. Un giovane ungherese, dopo aver letto il nome del giornale sulla nostra auto, ha detto in un italiano appena comprensibile: «Nulla da fare qui. E' venuto un'ora fa un giornalista americano e se n'è andato. Non leggerai nessuna novità o impressione sui nostri volti. Noi, sopravvissuti dai campi di concentramento tedeschi, ormai siamo indifferenti a tutto». Poi, ha aggiunto: «Comunque le lettere esplosive non sono nel campo. Bisogna cercarle a Londra e tra poco, forse, anche altrove».

A Grugliasco infatti fra i mille profughi regna la calma. A gruppetti stamane essi commentavano le notizie provenienti da Londra, senza il minimo senso di meraviglia. Nè la polizia inglese, nè quella italiana si sono fatte vive. Si parla sul posto, tra gente estranea al campo, di una lussuosa macchina, targata TO, che apparve spesso nelle vicinanze del campo e che ora la si vorrebbe mettere in relazione alle lettere-bomba. Da fonte autorizzata però la notizia è stata precisata nel senso che una settimana fa un'auto «fuori-serie» entrò nel campo, attirando l'attenzione generale, solo perchè a bordo vi era una signora assai interessante per l'abbigliamento originale.

Neppure nel campo profughi di Rivoli la polizia è comparsa. Gli ebrei vivono la monotona vita di ogni giorno. E per di più oggi è sabato — giorno di riposo assoluto — e gli ebrei si rifiutano di concedere interviste e di parlare di affari. Pochi, i meno scrupolosi, leggono i giornali e rispondono alle nostre domande in modo piuttosto oscuro, complicato anche dalla cattiva pronuncia.

Parlano con entusiasmo delle organizzazioni clandestine «Irgun Zwai Leumi» e «Stern». Ci confidano che i due gruppi di aderenti da circa un mese hanno stretto un patto di unità d'azione e i primi risultati, dicono, devono essere questi, della «morte per lettera». Naturalmente tutti si proclamano all'oscuro di quanto è accaduto.

In provincia di Torino non vi sono solo i tremila ebrei dei campi sopra citati — ormai pochi sono quelli di Grugliasco, poichè, a gruppi, essi si sono recati a Genova nella speranza di salpare per la Palestina — ma se ne contano complessivamente 12 mila.

Questi vivono, aiutati dall'UNRRA, in specie di piccole colonie — chiamate Kibutz — sparse un po' dovunque nella campagna. I centri più notevoli sono quelli di Avigliana e di Poirino. I «Kibutz» sono formati da qualche centinaio di ebrei che lavorano e studiano. E' un fatto quasi certo, che se le famose lettere sono state preparate a Torino, esse non provengono dai campi di raccolta di Rivoli o di Grugliasco, ma piuttosto possono provenire dai «Kibutz» dove non esiste alcuna sorveglianza da parte della polizia.

All'ultimo momento il Console di Gran Bretagna a Torino ci ha espressamente comunicato di non aver ricevuto alcuna lettera minatoria da parte di elementi ebrei, come invece era stato segnalato da agenzie straniere.

I proprietari di casa cessano lo sciopero?

Apprendiamo da Milano che lo sciopero fiscale dei proprietari di casa è ora terminato. Infatti la Associazione locale ha diramato un comunicato col quale - in attesa che il problema della proprietà edilizia venga risolto sotto il profilo di una più giusta distribuzione del carico tributario, i proprietari milanesi sono invitati a sospendere il loro sciopero e a riprendere il pagamento dell'imposta con la rata di giugno.

E' da presumere che anche l'Associazione di Torino, che aveva dichiarato lo sciopero fiscale per gli stessi motivi, segua l'esempio milanese.

Il servizio tramviario

A cominciare da lunedì, nei giorni feriali, sarà prolungato il percorso delle vetture tramviarie della linea n. 21, dall'inizio del servizio alle 19. Le vetture provenienti dalla Madonna del Pilone faranno alternativamente capolinea a Millefonti ed al Nuovi Mercati (p. [illegible] Galimberti). Nel pomeriggio, però, il percorso è limitato a Millefonti, come adesso.

Contemporaneamente, nelle ore di entrata e di uscita degli operai viene stabilito il percorso corso Dante, Fiat Mirafiori del servizio supplementare C 1 e C 2.

Siccome lo stabile n. 41 di via Arsenale è pericolante, le vetture della linea 8 percorreranno ora via Arsenale, via S. Quintino, via Sacchi, corso Unione Sovietica, abbandonando nei due sensi la via S. Secondo. Per il ritorno percorreranno c. Sommeiller e c. Re Umberto.

Concimi chimici

Il Comitato per l'Agricoltura ha deliberato di distribuire agli agricoltori kg. 40 di nitrato di calcio, oppure kg. 40 di solfato ammonico, oppure kg. 40 di nitrato ammonico per ogni ettaro di terreno seminato a granoturco primaverile.

Gli agricoltori devono presentare domanda entro il 14 corrente alla divisione Statistica del Municipio, indicando la superficie coltivata a granoturco primaverile.

Macabro fra le macerie

Con il cranio spaccato un cadavere in via Malone

Una macabra scoperta veniva effettuata stamattina verso le 9 da alcuni passanti fra le macerie dello stabile sinistrato di via Malone 39, alla Barriera di Milano.

In mezzo alle rovine, giaceva senza vita il corpo di un uomo, apparentemente un mendicante, con la testa immersa nel sangue uscitogli da una larga ferita alla parte posteriore del cranio.

Il disgraziato, morto da alcune ore, veniva trasportato all'obitorio degli Istituti del Valentino, dove era identificato per tale Cernusco Germano fu Serafino di anni 51, senza fissa dimora.

Si presume che egli si sia fratturato il cranio cadendo, mentre cercava ricovero per la notte fra le rovine dello stabile.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. Massima 27.1; minima 17.9; umidità media 51 %. Temperatura alle ore 8 di stamane 19.5. — **Previsioni:** cielo generalmente sereno con venti moderati sulla pianura ed il Piemonte settentrionale. Sulla zona alpina e prealpennininica [illegible] ancora forti nord-occidentali. Nebulosità in aumento verso sera. Temperatura stazionaria.

STATISTICHE D'ATTUALITA'

Chi consuma più ghiaccio

Da poco tempo è tornato a risuonare nelle vie della città, di primo mattino, il grido atteso che fa uscire sulla soglia le massaie: — Donne, c'è il ghiaccio!

Si aggiunge così, sul bilancio familiare, un'altra voce, assieme a quelle delle spese per le vacanze imminenti, quella inevitabile dei bei pani lucidi e trasparenti, da porre nella ghiacciaia (ai so' quanti possono pagare 120 mila lire per un frigorifero?), a conservare il burro e la carne.

Il consumo sale in proporzione diretta al salire della colonnina dei termometri. Vi sono quattro fabbriche di ghiaccio, a Torino, e tutte assieme sfornano quotidianamente dai 2500 ai 3000 pani, per ottocento o novecento quintali.

Chi consuma più ghiaccio? Una sorpresa: non sono i bar o i ristoranti o i caffè: anzi il consumo di questi locali è relativamente scarso.

Chi consuma più ghiaccio sono gli ospedali, a cui ne occorrono 50 quintali al giorno. Seguono gli stabilimenti farmaceutici (e Torino ne ha molti, in città ed alla periferia) ed i "frigoriferi pubblici", posti al servizio del mattatoio.

Vengono buoni ultimi, i caffè ed i consumatori spiccioli, a cui si aggiungeranno fra poco i tipici bancherottoli dalle angurie: ed il grande mercato del ghiaccio avrà ritrovato tutti i suoi fedeli adepti.

Cronaca finanziaria

«Mercato arenato»

La settimana in corso ci offre il destro di ben poche considerazioni, presentandosi con due sole riunioni di scarso rilievo e con un fuori-borsa del tutto privo di trattazioni.

Nella due sedute di martedì e mercoledì il mercato, appesantito dal noti intoppi nella liquidazione e nei compensi di valute, ha ceduto, sotto la spinta di vendite provenienti da fuori piazza.

Scarse vendite, ma assorbite assai malamente, e la quota ha dovuto piegarsi, nonostante la rinuncia di gran parte degli operatori a gettare sul mercato partite di titoli a prezzi tanto inferiori. Prevale la tendenza a ritirare in attesa di un miglioramento, e si va facendo strada la convinzione che sia assai vicino il limite minimo raggiungibile nel movimento di discesa.

Gli ultimi prezzi, registrati fuori borsa, parlano di un leggero consolidamento delle Italgas, della Fiat e delle Montecatini, ma l'esiguità delle trattazioni non consente di dar valore a questo timido indirizzo. Quanto agli aumenti di capitale ricordiamo la recente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Italgas, che sottoporrà alla prossima Assemblea (del 30 corr.) la proposta di aumento di capitale di 736 milioni 500.000 lire, in ragione di una azione nuova a L. 10, più 80 centesimi per [illegible] ogni tre vecchie. L.

Lo scandalo dei tagliandi per il pane

Altri tre arresti e sei mandati di cattura

I panificatori minacciano una "serrata,, di protesta

Il vasto traffico di tagliandi per il pane scoperto dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza — circa mille quintali di pane, farina e pasta prelevati con tessere false — ha avuto un seguito nell'istruttoria svolta dall'autorità giudiziaria. Avevamo già segnalato l'arresto di tre panettieri: Simone Gasco, Luigi Tempo, Francesco Bodotti.

Ora il procuratore della Repubblica ha disposto per l'arresto di altri tre esercenti: Maria Meloni, Nicola Bonelli e Francesco Delmastro. Maria Bigo in Delmastro, dato che si trovava in condizioni di avanzata gravidanza, è stata invece invitata a tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sempre per traffico di tagliandi e per commercio di pane bianco sono stati spiccati altri cinque mandati di cattura, non eseguiti perchè i ricercati hanno abbandonato le loro abitazioni.

In conclusione l'operazione della Guardia di Finanza ha portato a dodici mandati di cattura. La notizia ha suscitato vivo scalpore in città e non poco fermento nell'ambito della categoria dei panificatori. L'associazione provinciale da parte sua ha deplorato il traffico dei tagliandi, annunziando la espulsione dalla categoria di coloro che vi sono stati implicati. Essa però ha preso anche ferma posizione in favore degli esercenti arrestati per il solo commercio di pane bianco, ed ha richiesto che per questo reato sia concessa la libertà provvisoria.

In caso contrario i panettieri si dichiarano disposti ad effettuare per alcuni giorni una «serrata» di protesta. Questa intenzione è già stata notificata da diverse parti alla prefettura, chiedendone l'intervento. E sembra che questa si sia avocato un compito di mediazione in modo da evitare che la già delicata situazione alimentare della città venga a subire altre scosse.

Una partigiana gettata da una torre

Rinviato dalla Cassazione all'Assise Speciale di Torino, si è discusso stamane alla 2.a sezione (Presid. Cialente, P. M. Aubert, Cancelliere Scapini) il processo contro Carlo Barbesino di Giuseppe, già condannato dalla Corte di Vercelli a 9 anni di reclusione per collaborazionismo.

Milite scelto della formazione repubblichina «Fulmine» di stanza a Borgosesia, comandata dal famigerato ten. Pisoni condannato a morte in contumacia, aveva partecipato a numerosi rastrellamenti in Valsesia.

Catturata il 30 agosto 1944 la ventinovenne Esterina Pericioli, rincuoratala staffetta partigiana, gli aguzzini del ten. Pisoni la sottoponevano per un giorno ed una intera notte a sevizie inumane. Il martirio della Pericioli ebbe termine il giorno dopo. Essa fu lanciata dall'alto di una torretta e si sfracellò al suolo.

Il P. M. ha richiesto la condanna dell'imputato a 14 anni di reclusione di cui 5 condonati. Non essendo stata provata la partecipazione del Barbesino all'orrendo crimine, la Corte lo ha assolto.

Sorpreso dalla tormenta sulle Alpi

Emigrante clandestino morto per assideramento

Da una settimana la Valle di Susa è funestata da gravi disgrazie che si succedono con ritmo quasi quotidiano. Dopo la sciagura alpinistica al Mont Thabor, in cui perdette la vita il giovane torinese Ugo Carle, e dopo l'investimento automobilistico del bambino Grive Giovanni a Salabertano, è ora la volta di uno sconosciuto, dall'apparente età di 30-35 anni, trovato dai Carabinieri in stato di avanzata putrefazione sui monti delle grange di Bonome, sopra Claviere. Si ritiene trattarsi di un emigrante in Francia, smarritosi o abbandonato da qualche guida e deceduto per assideramento.

Nelle sue tasche sono state trovate due tessere per tabacchi, n. 697 e n. 230, intestate a Colangelo Sebastiano e Colangelo Tullio, rilasciate dal Comune di Castelvecchio Subequo, in provincia di Aquila.

Sospeso l'aumento del prezzo del gas

Si sono riuniti stamane alla Camera di Commercio i dirigenti dell'Italgas ed il rappresentante dell'Associazione Utenti Torinesi per esaminare la situazione che si verrebbe a creare con il nuovo progettato aumento del gas da L. 10 a L. 14 il mc.

Di comune accordo, è stato deciso di soprassedere all'applicazione del nuovo prezzo.

Nel primo anniversario della tragica morte di

Primon Giuseppe

la Tedova ed il figlio Carlo affettuosamente Lo ricordano a quanti lo stimavano per il suo costante ed onesto operare, e quanti lo amarono per la sua sorridente bontà. (24500

S P O R T

Doppio confronto tra Genova e Torino

Le squadre torinesi saranno domani impegnate in doppio confronto con quelle di Genova. I granata riceveranno infatti la visita dei rossoblu ed i bianconeri andranno a Marassi ad incontrare i bleu-cerchiati. Si tratta di due partite interessanti. La gara di Torino potrà forse dare ai detentori del titolo la certezza di conservare lo scudetto; quella di Genova vedrà la Juventus impegnata per conservare il secondo posto.

Secondo le comunicazioni della segreteria granata la formazione sarà ancora quella di domenica scorsa, vale a dire con Rosetta e Martelli al posto di Maroso e Grezar.

La Juventus aspetta il ritorno degli uomini mandati a giocare in Sardegna per stabilire la formazione da allineare contro la Sampdoria. Novità, però, non sono previste, salvo il possibile rientro di Piola.

Sul campo granata

Inizio alle ore 16,30 con gare di attesa

I tifosi sono avvertiti: da domani le partite incomincieranno alle 16,30. Per ingannare l'attesa dei distratti che giunge [illegible] in anticipo ai [illegible] delle cure [illegible], il Torino ha organizzato due incontri prima del partitone tra granata e genovesi. Alle 15,30 le riserve torinesi affronteranno contemporaneamente il [illegible] e la squadra del Toraza [illegible] dopo si avrà una gara del campionato ragazzi.

Oggi moto, domani auto

Gli italiani favoriti nei due circuiti di Berna

Berna, sabato sera.

Oggi si corre il G. Pr. d'Europa motociclistico, e domani avremo il G. P. Svizzero per automobili.

Il motociclismo italiano è largamente e ufficialmente rappresentato dalle due maggiori nostre case: la Guzzi e la Gilera. L'asso [illegible] Tenni, Balzarotti, Martelli e Luigi Ruggeri sono i piloti su cui la Guzzi ripone sua maggiore fiducia la difesa dei propri colori; ma altri, come Lorenzetti, Ghiani, Leoni e Alberti non si lasceranno certo ad un compito di solo rincalzo. Nella categoria 250 cmc., dove la supremazia della Guzzi è certamente indiscussa, l'avversario più temibile per i corridori della Casa lariana sarà Bosatti.

Le macchine inglesi domineranno invece la categoria 350 cmc., dove nessun italiano prenderà la partenza. Incerta la lotta per il primato dei grossi bolidi di 500 cmc. Gli italiani dovrebbero comunque vincere.

Domani avremo la gara delle auto.

Pochi ma in gamba gl'iscritti all'«Amedeo»

L'«Amedeo», il più ricco dei nostri premi, malgrado sia ridotto ad un match di scuderie, è di altissimo interesse sportivo per il confronto della migliore femmina con due dei migliori maschi.

Donato di Niccolò 158, (Antiei) da Niccolò dell'Arca e Durera, **Duccio** 158, Trappolini da Pellini e Donatella di Tesio e **Zambra** (te. Beusoni) di Bozzo di Rozzano sono i tre «tre anni» che disputeranno quest'anno il nostro classicissimo «Premio Principe Amedeo» (m. 2400) che ha per la prima volta una dotazione di L. 1 milione. Partenza dubbia Jacopa Fiorentina.

La nostra pista meritava un più largo numero di cavalli, ma il persistere negli standardizzati ridottissimi campi di partenti, non sta forse a provare che la proporzione di corsa è superata da anni che è un generoso errore il voler mantenere un classicismo ad una corsa la quale non interessa la massa delle grandi scuderie? che la nuova società commette, per ora, una svista nel seguire per questa prova le direttive della scomparsa.

Alla manifestazione di Mirafiori sarà accoppiata un'iniziativa benefica in favore del Pozzo di Sichar.

Il processo Fano e C. si discuterà lunedì

E' fissato per lunedì mattina alla Sezione IX del Tribunale, il processo a carico dell'ex sottosegretario dott. Mario Fano e degli altri imputati. Come si ricorda la vicenda giudiziaria ha avuto origine dallo «scandalo» di una vendita allo Stato di tute per i postelegrafonici.

STATO CIVILE

4 5 6 Giugno 1947

Morti: Meraglia Giovanni, a. 80, c. Abruzzi 24 - Ghirardo Antonia ved. [illegible], a. 53, v. A. Vespucci 53 - Grimet Giovanni, a. 80, v. C. Balbo 29 - [illegible] Anna ved. Bonetto, a. 82, p. Emanuele Filiberto 3 - Giacone Domenico, a. 43, v. Treviso 33 - Barale Vincenzo, a. 69, v. S. Giulia 14 - [illegible] Carolina, a. 82, v. Pozzo Strada 38 - Panaglia Giuseppe, a. 59, v. Vestignè 3 - Ferraresi Angela, a. 36, Stelinetto.

ECHI DI CRONACA

STRAORDINARIA VENDITA ALL'ASTA PATRIMONIO SKOBERNE' WRONSKI ALLA GALLERIA D'ARTE GIGALA

Via Roma 257 bis, Tel. 42-535.

Questa sera dalle 21 alle 24 avrà la interessantissima tornata d'asta dove andranno dispersi al maggior offerente i magnifici mobili di epoca, specchiere, tappeti persiani, dipinti antichi e moderni di grandi maestri dell'epoca, avori, argenterie, servizi da tavola in cristallo e porcellane, soprammobili diversi di lino ed aristocratica fattura che facevano parte del noto patrimonio artistico di proprietà della N. D. Contessa Skoberne' Wronski.

Data la straordinaria affluenza di pubblico durante i giorni di esposizione, si consiglia di prenotare i posti a sedere. Dirigerà la vendita il noto perito d'arte di Milano, sig. Cesare Gatti.

IL FARO DELLA MODA
Via Garibaldi 29 - Telefono 51-474
Veste tutta Torino!

Annuncia i nuovi arrivi che completano il già ricco assortimento di confezioni maschili per la stagione.

Per uomo sono disponibili bellissimi abiti completi, giacche pantaloni confezionati con primarie stoffe di alta moda, ed i prezzi sono di assoluta convenienza. Nessun aumento è applicato per la vendita rateali.

Sartoria di prim'ordine per qualsiasi confezione su misura per uomo e ragazzo a prezzi ottimi. Ricordate: **Faro della Moda, unica sede via Garibaldi 29.**

Non ha succursali.

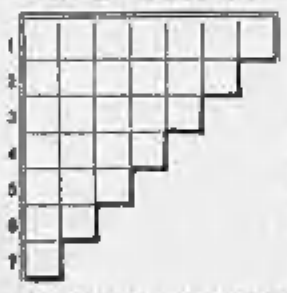
MYRIAM

chiaroveggente - chiromante - grafologa - autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. Via Giovanni Giolitti 4.

ALLOGGIO ACCOGLIENTE
applicando tappezzerie in serie [illegible] Via Lagrange 2, T. [illegible]

PASSATEMPI

PAROLA DECRESCENTE



1. Lo [illegible] la [illegible] ed il [illegible].
2. Ogni camera [illegible] delimitata.
3. E' questa è una di parecchie quote
4. Dio-[illegible]... [illegible], o, se credi, anche [appare.
5. Qui un accordo [illegible] un po' rubato [avete,
6. [illegible] ma è per sempre un [piano.
6-7. Dar [illegible] qui [illegible] [ballo.
8. [illegible] Parma e l'altra il [Portogallo.

Spiegazione del giuoco precedente: Frase celata: [illegible] AVVENTo; [illegible] REAgente; [illegible] AFFAMA [illegible] TONE; [illegible] CONSENTE [illegible] RAGIone [illegible] EMOZIONE. (VENTRE AFFAMATO NON SENTE RAGIONE).

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17: Teatro popolare: «I romanzesi», tre atti di Edmondo Rostand; Compagnia di prosa di Radio Torino; regia di Claudio Fino. 19: Giro d'Italia - 19,15: Concerto del [illegible] - **20,28:** [illegible] - **20,45:** [illegible] di grande prestigio, Anita Garibaldi - 21: Botta e risposta, presentata da Silvio Gigli - **21,40:** Orchestra ritmo sinfonica Consiglio - **22,20:** Musiche contemporanee per pianoforte interpretate da Pietro Scarpini: 1. Casella: «Sonatina»; 2. Dallapiccola: «Sonatina canonica in Mi bem. magg.» su "Capricci" di Paganini; 3. Prokofieff: «Settima sonata», op. 83; a) Allegro inquieto, b) Andante, c) Finale.

RETE ROSSA: ore 17: Musica e musicisti d'America - 18: Concerto della pianista Elena Bindi Bussetto: 1. Schumann: «Sonata in sol minore»: a) Allegro molto, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò (presto); 2. Chopin: a) «Berceuse», b) «Valzer» - 18,45: «Dettati alla Marconi»: Madame Josephine: «Zola e Cézanne» - 19: Giro d'Italia - 19,14: Canti dell'Elba: «Carmela Tortuga» - 21: Inaugurazione della Stagione Lirica della R.A.I.: «La Vestale», melodramma in tre atti di Stefano De Jouy; musica di Gaspare Spontini; trasduzione di Giovanni Schmidt; personaggi e interpreti: Licinio, generale romano (Mario Binciullo); Giulia, giovane vestale (Carla Castellani); Cinna, capo di legione (Ferdinando Li Donni); il sommo sacerdote (Luciano Neroni); La gran vestale (Ebe Stignani).

SPETTACOLI

CINEMA

***Eugenia Grandet*, di M. Soldati - *Il castello di Dragonwick*, di J. Mankiewicz.**

Ci pare che questa *Eugenia Grandet*, tratta dal celebre romanzo di Balzac, sia stata più larvata che non meritasse. Il motivo sentimentale, il romanzetto dentro al romanzo, il teleogono amore della provinciale per il cugino che solo passando nella vita di lei la condiziona tutta, sospendendola in un tempo di mitica attesa, è stato trattato nel film con convenzionale mollezza; ma la rappresentazione dell'avaro, che è poi il perno del libro, e di ciò che cade nel suo raggio e respira con lui l'aria rinchiusa del vizio, è resa con bella efficacia, e bisogna anche dire che certa congenita grettezza del cinema italiano, qui casca a proposito e contribuisce all'effetto. Il Tumiati, accusato d'eccesso, a noi è parso, appunto per quel suo frenetico rilievo, assai consono al modello balzachiano. L'avarizia lo regola tutto: sino il canterellio, rotto e saltellante, di quando si siede a tavola, è da avaro. Certo, siccome c'è lui, il film si sostiene e interessa. Appropriatamente liscia, d'una nuda soavità, Alida Valli. E ottima anche la Rissone, la boccheggiante moglie dell'avaro. Insomma Soldati se l'è detta meglio con Balzac che con Fogazzaro, e forse il film di carattere è più da lui che non quello di sentimento.

Il castello di Dragonwick è la storia di un discendente d'una nobile famiglia olandese trapiantata in America, un gelido furfante superbo come Lucifero, il quale ossessionato dalla brama di un erede, a cui trasmettere il suo amabile carattere, con una pianta velenosa leva dal mondo la prima moglie che non è stata capace che di partorirgli una femminuccia, e alla seconda, una bella campagnola rigidetta e puritana, la quale anche lei, come genitrice, fa fiasco, apparecchierebbe la stessa sorte con un'altra pianta velenosa, se non intervenissero a tempo i cazzotti di un medico perspicace. Fin dove si tiene abbottonato, il film intriga e diverte; allo scoprirsi delle batterie, finisce il film del paranoico col suo relativo paradigma, l'interesse cala. Ma la pellicola è rispettabile tutta, per la scioltezza della tecnica, l'eleganza scenica, e l'impeccabile bravura degli interpreti Gene Tierney, Walter Huston e V. Price. L. p.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ore 21 Totò: «Ma se ci toccano nel nostro debole...» **MICHELOTTI:** ore 21: «Fiass mai fait parei» con Casaleggio, Artuffo

GALLERIA GIGALA, v. Roma 257 bis, Tel. 42-535. Oggi ore 21-24 4a tornata Asta della seconda parte patrim. artistico N. D. Skoberne' Wronski.

ARC-EN-CIEL Dancing nel parco e nella taverna (Parcheggio e Donà). Attrazioni, Ristorante. T. 685-393 **CAVALLINO BIANCO:** Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi, Kistor sott. Pullman p. dal Ball. **EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota T. 44-766, 21 Orch. Zama. **GIARDINO DANZE MODA:** ore 21 attrazioni. Orch. Gimelli-Allegrini. **GRAN BAITA** Pecoglio, Terrazza Chalet Valentino, 21-5 Danze attr. **GINNASTICA** 21 Danze. Orch. Barbi coi suoi solisti. Canta P. Aurora. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre 116): ore 21: Orchestra Riva. **ROTONDA DANZE MODA:** ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Ortese. **ALHAMBRA GIARDINO:** Danze v. Nizza 60. Ore 21 Orch. Cuminetto. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Moretto. Cantano L. Aurora, G. Becaria. **CHALET VAL.** 21 Orch. G. Majotta. **ASTRA DANZE** v. R. Pilo 6, ore 21. **MONTE CAPPUCCINI** Danze 21-24. **MOLA DANZE** (P. Pellerina) ore 21. **7 DANZE** (S. Donato 60): ore 21. **LE PERROQUET** (Golfo 16). Tratt.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: 15 e 21 Totò: «Ma se ci toccano nel nostro debole...» **MICHELOTTI:** ore 16 «I fastidi d'un gran ciné; alle 21 «Fiass mai fait parei» con Casaleggio, Artuffo

GINNASTICA (Magenta 11): ore 21 Orch. Barbi e i suoi solisti. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre 116): ore 15.30 e 21: Orch. Riva. **MOLA DANZE** (P. Pellerina) 15-21 Tel. 770-825. Servizio Ristorante.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO «Eugenia Grandet» dal romanzo di Balzac. A. Valli, U. 22 **ASTOR:** «Turbine d'amore» Marlene Dietrich e Jean Gabin. **CORSO:** «Vanità» con Liliana Laine, Walter Chiari. **VITTORIA:** «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, Frances Gifford. Ultimo 22. **AUGUSTUS:** «L'ombra dell'altro» Dorothy Lamour, Arthur de Cordova. Ultimo 22.15. **DORIA:** «La chiave di vetro» V. Lake, A. Ladd, B. Donlevy. **IDEAL:** Ap. 14 «Kitty Foyle» Ginger Rogers e Ett. ore 16 e 21. Locale refrigerato ad aria condiz. **NAZIONALE** Nasconde il manigoldo W. Berry, E. O'Brien. Segue locomo **TORINO:** Grandi speranze, J. Mills, V. Hobson. Locale freschissimo. **STATUTO:** «5 ragazze i marinai» **LIRICO:** «Comici a topi» e Compagnia Varietà Ada Bondi. **PRINCIPE:** «Grand Hotel Astoria» G. Rogers, W. Pidgeon, L. Turner, V. Johnson. **HOLLYWOOD:** «D'Artagnan e i tre Moschettieri» con Don Ameche e i 3 Fratelli Ritz. **ALPI:** «Bionda in paradiso». **ASTI:** «Vivere in pace» Fabrizi **P. Nuova** «Gilda» Hayworth. A. 10 **VITTORIO VENETO:** «Emilio Zola» **RADIUM:** Il sole sorge ancora. V. **OLIMPIA** Mr. Smith a Washington **ROMANO:** riv. Sig. Sindaco, che fregatura! Film: Donna e cow-boy **LUX:** «Il castello di Dragonwyck» W. Huston, V. Price, G. Tierney.

IMPERIALE: «Giorni perduti» V. **ITALIANO:** Ritratto Dorian Gray **FREJUS:** «Ultimo amore» seconda visione Torino, Rivista.

COLOSSEO: «Fuori legge» A. Ladd **PIEMONTE:** «Cesare e Cleopatra» **MODERNO:** Avvent. in montagna **SPEZIA:** «Cow-boy dilettante»

ASTRA: Camera di Mabel. Ap. 15 **EXCELSIOR:** Il regno della croce **NUOVO MANZONI:** «Gli amori di Susanna». Nuovi impianti. **TITANIA:** «I gangsters». Varietà **DOSON:** «Il cavaliere del mistero»

APOLLO: «Il fiore che non colsi» **EDERA:** «I cavalieri del Texas». **LUCENTO:** «Tarzan a New York» **ROMA:** «Isola uomini perduti».

Riduzioni E.N.A.L. — Augustus, Corso.

PARCO MICHELOTTI
Grande Cinema all'aperto
Sabato ore 21 inaugurazione col film
RESURREZIONE
con Anna Sten, Frederich March

All'HOLLYWOOD
Successo senza precedenti del film Fox
D'Artagnan ed i tre moschettieri
con Don Ameche ed il terzetto comico i 3 Fratelli Ritz

Cine PRINCIPE
Continua il successo del brillante film Metro Goldwyn Mayer
Grand Hotel Astoria
con GINGER ROGERS, WALTER PIDGEON, LANA TURNER, VAN JOHNSON

FILIPPO BURZIO
Direttore

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 18 p. p.

ALTERNATORI 300-200-150 KVA 3-10 poli disponibili Roma. Mannoni, Viale Pola 17. 14568
CERCANSI grossi lotti legname in piedi; tratto direttamente. Scrivere cassetta 4040. SPI. Torino. 47352
CERCASI alternatore potenza 20-25 Kwa periodi 50 volts 220. Scrivere cassetta 114 G. SIPRA. Torino.
CERCASI occasione lavatrice, frantoio ghiaia. Offerte dettagliate Val. Gloria 28, Torino.
CERCASI pezzame lamiera spessore 6 a 10 decimi larghezza minima cm. 90. Tel. 41-211.
MACCHINARIO edile, stradale, per cave, miniere, stabilimenti industriali, aziende agricole. Attrezzi, ferramenta, utensileria. R.I.P., Orbassano 96. Tel. [illegible] 47567
SCAFFALI occasione adatti ferramenta cercansi. Tel. 22-090, 24-776.

2 SOC. CAP. GIL. AZIEN. L. 18 p. p.

CINEMATOGRAFO Cinese attualmente chiuso cedesi 350.000. Scrivese cassetta 4156 SPI Torino. 47667
INTRODOTTO pratico competente, conoscitissimo da produttori, commercianti, dettaglianti, centri latte, burrifici, commercio formaggi, burro cerca eventuale direzione o gerenza. Scrivere cassetta 4193 SPI Torino. 47767
OFFRO combinazione commerciale a capitalista anche signora possedente 3-4 milioni. Scrivere cassetta 4201 SPI Torino. 47751

4 CASE E TERRENI L. 18 p. p.

ACQUISTARE vendere case terreni: Dott. Versace Gesm. Vinelli, La Grange 13 - 40-506. 10077
ACQUISTASI direttamente palazzina due appartamenti zone Crimea, Villa Regina. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino. 47744
ALLOGGI casa altamente signorile occupati vendonsi. Cassini 18. Martedì venerdì 15-17. 47769
ALLOGGI signorili liberi occupati, ascensore, negoz., vendonsi. Cristoforo Colombo 42, martedì, venerdì 15, 17. 47761
ANONIMA cede blocco proprietà terreno regione Lingotto, Moncalieri 17.000 mq. Telefonare 35-467.
API, Garibaldi 30, vendesi casetta, terreno 600 mq. libera esercizio completo 6.000.000. 84508
CASA moderna esentata 30 camere vendesi 8.000.000. Scrivere cassetta 4154 SPI Torino. 47608
CASCINE alto reddito vende Dott. Arella, C. Galileo Ferraris 8. Telefono 53-244. 20503
SINISTRATO comprerei alloggi casetta alloggio negozio magazzeni, accettansi riparazioni. Alberti, via 27, Fabbri. 47714
TERRENI per industria vendo mq. 3000 S. Paolo; mq. 8000 r. Cantorana mq. 6000 v. Breglio L. 800 mq. trattabili. Telef. 72-162. 47677
VENDESI camera corona più chinese rosa signorile, piano riafondo. Telefono 63-173. 47753
VENDO prezzi alloggi 2, 3, 4, 5 laboratori, occupati. Rivolgersi v. Baggio 4. 47770

5 AFF. TERR. E LOC. L. 18 p. p.

CEDESI negozio eventualmente licenza radio. Scrivere cassetta 115 B Sipra Torino. 14290
CEDO 2 locali piano terreno, ufficio magazzino arredati, telefono, luce, forza, acqua, gas, adattabili negozio piccola industria. Telef. 43-341.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 18 p. p.

ACQUISTO, affitto 3-4 stanze, servizi, garage, Po, Valentino. Scrivere cassetta 3107, SPI. Torino.
AFFITTASI villetta sinistrata otto vani giardino libera subito. Scrivere cassetta 3105, SPI. Torino.
ALLOGGI signorili quattro camere più servizi zona Crocetta affittansi. Scrivere dando referenze cassetta 4128, SPI. Torino. 47720
BUONUSCITA offresi per abitazione anche periferica. Telefonare 57-810, 51-397.
CERCASI camera cucina buon affitto. Scrivere cassetta 4115 SPI Torino. 91455
VILLA ammobiliata nove vani garage colline affittasi stagione estiva. Beringuello, Barbaroux 36.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 18 p. p.

CERCO alloggio 4 camere giardino zona collinare preferibilmente Cavoretto per stagione estiva. Scrivere cassetta 3310, SPI. Torino o Telefonare 41-600. 94130
DIGENTE località riviera ponente affittasi stagione estiva alloggio signorile. Scrivere cassetta 3319, SPI. Torino. 47716

8 ALB. E STAT. CLIM. L. 18 p. p.

ALASSIO, Ristorante Pensione Trieste. Ambiente distinto. Scelta cucina. Prezzi miti. 13774
ARENZANO (Riviera di Ponente) Grande Albergo Arenzano, il migliore. Bellissime camere sul mare. Cucina ottima. Pensioni. Garage. Prenotatevi! Telefono 71-317 (Arenzano) 14315

10 LEL. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

DISEGNI tecnici lucidi scritti dattilografati disponse dicioctiale con disegni eseguo rapidamente. T. 53-686.
GEOMETRA esegue domicilio [illegible] contabili lavori [illegible]. Scrivere cassetta 4130 SPI Torino. 47717
MAGLIERISTA cerca lavori maglieria qualsiasi genere. Alasparini Santa Chiara 3. 94681
RAGIONIERE pratico contabilità commerciale industriale mano d'opera magazzeno questioni sindacali svolgerebbe lavori ore serali extra ufficio. Scrivere cassetta 4124, SPI. Torino. 47681
SIGNORA recandosi prossimamente Inghilterra offresi accompagnatrice interprete. Incarichi fiducia. Alle referenze. Scrivere cassetta 3106, SPI. Torino.
SIGNORINA assume in casa lavori contabilità, fiducia. Scrivere cassetta 3007, SPI. Torino.

La fretta che obbliga a trascurare la pubblicità, non giunge il lettore durante il pacato ozio serale.
ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria **di STAMPA SERA**

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 18 p. p.

A giovane volenteroso affiderebbesi zona Torino forniture industriali elettrodi cannelli saldatura. Scriv. cassetta 1230, SPI. Torino.
AGRICOLTORE con mansioni capoccione esperto cercasi. Scrivere scopo fatto posti occupati età pretese cassetta 4130 SPI Torino.
ASSUMERESI domestico autista pratico giardinaggio anche ammogliato. Scriv. cassetta 4064, SPI. Torino
ASSUMESI impiegato tassazione elementari. Produttori, capigruppo, inquadramento, possibilità carriera. Cattolica, Pietro Micca 20.
ATTIVA governante casa, compagnia cerca signora sola casa signorile. Esigonsi refer., posti occupati. Scriv. cassetta 3116, SPI. Torino.
AUTISTA meccanico capace revisione motori cercasi. Scrivere età posti occupati pretese. cassetta 4116. SPI. Torino. 47660
BAMBINAIA aiuto casa cerco buon stipendio ottimo trattamento. Fochi, via Bertola 20.
CAMERIERA giovane seria cercasi, paga massima buon trattamento. Scrivere età posti occup. pretese cassetta 4116 SPI Torino.
CAPOUOMO cercasi per azienda agricola. Scrivere scuole fatte posti occupati pretese cassetta 4116 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 18 p. p.

BAGNI scaldabagni accessori occasione compero Guerra. Buozzo 17 Telefono 43-000. 47691
CEDO letto matrimoniale impero autentico. Telef. 770-157. 47788
OCCASIONE. Cavoretto Albergo Fiorito vende camere letto Novecento, guardaroba, sedie, divani, mobili radiofono. 94560
OCCASIONISSIMA: pranzo trentadomila, matrimoniale trentamila, studio quarantacinquemila. Cardellino, Corso San Maurizio 71. 94137
SEMINUOVA vendesi camera pranzo noce Rinascimento, altra 900 mobili entrata, matrimoniale Albertina 77. Fabbri. 47745

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 18 p. p.

BALILLA tre marce furgone quadrimarce. Topolino balestrine chiusa vendo. Telef. 40-006. 14277
GOMME Pirelli, Michelin, Ceat per autovetture, furgoni acquisto. Telefonare 51-663. 47486
VENDESI Augusta belle, Aprilia seminuova, giardinetta nuova, Topolino balestrine. Autosalone. Corso Vinzaglio 5. 94160
VENDO Topolino ottima eventualmente cambio con Irriga[illegible] Scrivere cassetta 3119 SPI Torino.

...si, ma non dimenticate di abituarli a pulire i loro denti mattina e sera, ricorrendo ad un dentifricio che non possa nuocere ai loro denti ed alle loro gengive delicate.

IL SAPONE DENTIFRICIO GIBBS a base di sapone speciale grazie alla sua caratteristica composizione risponde in pieno a tutti i requisiti richiesti.

Il dentifricio per tutti
Il migliore per bambini
Il più economico

S. A. ITAL. GAL. GIBBS - MILANO

STABILIMENTO TERMALE: FONTI DI
LURISIA
Le acque più attive del mondo (750 metri s. l. m.)
ALBERGO RADIUM - CIRCOLO DEI FORESTIERI
GITA TURISTICA L. 1.100
Viaggio in Autopullman. Andata e ritorno. Cena. Ingresso circolo. Partenza ore 16. Ritorno ore 2.
ORGANIZZAZIONE **FIRPI** VIAGGI
Prenotazioni: Piazza C. Felice, 85 - Telef. 41-380

CASE VILLE CASCINE TERRENI **GILETTA** COMPRA VENDE
TORINO - PORTICI VIA BARBAROUX 4 tel. 47307

SICE PIRELLI
CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI
MARIO LEGNANI, Torino - Via Masserra 37 D - Tel. 41-441

Via Nizza angolo Corso Marconi e Corso S. Maurizio, 35

MALATERRA
TUTTE MACCHINE CUCIRE

AGRICOLTORI! ALLEVATORI!

VETERINARIO
DISTRUGGE TUTTI I PARASSITI DEGLI ANIMALI
Il suo uso rende il pelo morbido e lucente
In vendita nelle Farmacie
Ind. Chim. Farm. del Vibocino Via Bava, 24 - TORINO Telefono 81-657

CONCORSO! CONCORSO!

Centinaia di premi ricchissimi saranno assegnati per sorteggio ai fortunati acquirenti dell'
Epicanfol
IL PRODOTTO CHE LA EPISAN HA CREATO PER DIFENDERE GL'INDUMENTI DALLE TARME
EPISAN - ENTE PROFILATTICO ITALIANO - MILANO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
VIA PERLIANO 14 - TORINO - TELEFONO 51024

Cine **TORINO**
OGGI
Una delle più grandi storie di tutti i tempi
Grandi Speranze
dal romanzo di **CARLO DICKENS**
con **JOHN MILLS** e **VALERIE HOBSON**
produzione: EAGLE LION
LOCALE FRESCHISSIMO
Refrigerato ad aria condizionata